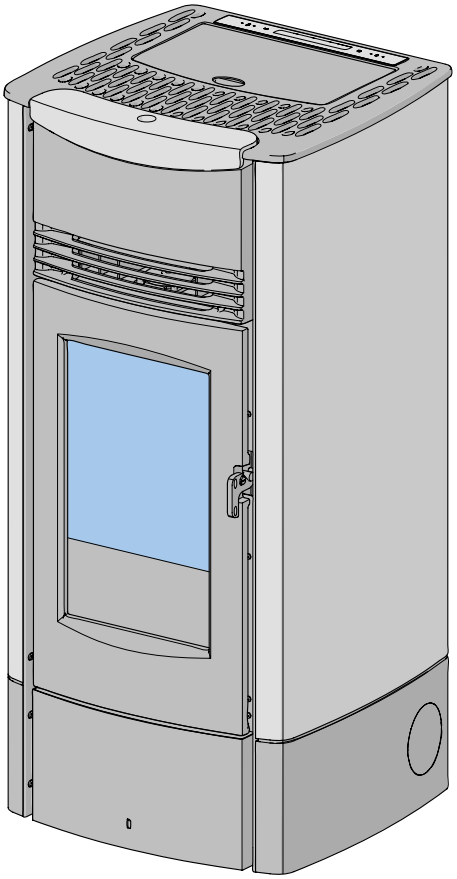
Stufe a Pellet
MILLY



INFORMAZIONI SUL PRODOTTO,
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

SUPERIOR®

CE

IT - Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto.

INFORMAZIONI SUL PRODOTTO, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Gentile Cliente,
La ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di lunga esperienza e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.
Nella documentazione fornita troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per conoscere e utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.

Prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto, leggere con attenzione tutta la documentazione e le informazioni, sotto qualsiasi forma, fornite a corredo del prodotto stesso e di eventuali accessori complementari, nonché altra documentazione in essi citata.
- **Se in seguito vi fossero problemi o dubbi contattare il proprio rivenditore o C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) di zona.**

Questo manuale contiene INFORMAZIONI SU PRODOTTO, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE.
- **Per notizie sul funzionamento consultare il manuale "*ISTRUZIONI SUL FUNZIONAMENTO*".**

Per termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto. Il costruttore, nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto, può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.
Le immagini riportate nel presente libretto sono a titolo esplicativo e talvolta possono non rappresentare esattamente il prodotto.

CERTIFICATI e DICHIARAZIONI IN FORMATO ELETTRONICO sono reperibili, dove previsto dalle norme inerenti al vostro prodotto, accedendo al sito web dell'azienda (www.superiorstufe.it), nell'area "prodotti", nella pagina delle caratteristiche del singolo prodotto.
Questo documento è di proprietà Superior e non può essere riprodotto o divulgato a terzi, totalmente o in parte, senza nostra autorizzazione scritta. Superior si riserva tutti i diritti a rigore di legge.

INDICE

1	AVVERTENZE GENERALI	4
2	INFORMAZIONI SUL PRODOTTO	6
2.1	Descrizione del prodotto	6
2.2	Identificazione dei componenti	7
2.3	Dispositivi di sicurezza	8
2.4	Dispositivi di verifica	8
2.5	Dati di identificazione del prodotto	9
2.6	Caratteristiche	9
2.7	Accessori a richiesta	9
2.8	Dati tecnici	10
2.9	Dimensioni	11
3	COMBUSTIBILE	12
3.1	Caratteristiche del pellet	12
3.2	Avvertenze sul caricamento del pellet	12
4	GENERALITÀ SULL'IMPIANTO	14
4.1	Locale d'installazione	14
4.2	Presa d'aria esterna	15
4.3	Camino	15
4.4	Comignolo	16
4.5	Canale da fumo	16
5	PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE	18
5.1	Movimentazione	18
5.2	Disimballo	18
6	INSTALLAZIONE	18
6.1	Distanze minime di sicurezza	18
6.2	Installazione kit e accessori	19
6.3	Collegamento aria comburente	19
6.4	Collegamento allo scarico fumi	20
6.5	Collegamenti elettrici	20
7	PROVA DI ACCENSIONE E FUNZIONALITÀ	21
8	RIVESTIMENTO E FINITURE	21
9	USO	22
9.1	Umidificatore (accessorio)	22
10	PULIZIA E MANUTENZIONE	22
10.1	Manutenzione programmata	23
10.2	Pulizia del rivestimento in ceramica	23
10.3	Pulizia delle parti in metallo verniciato	23
10.4	Apertura della porta	24
10.5	Pulizia del vetro	24
10.6	Smaltimento della cenere	24
10.7	Pulizia del cassetto cenere	24
10.8	Pulizia braciere e supporto braciere	24
10.9	Pulizia camera di combustione	25
10.10	Pulizia della camera fumi	26
10.11	Pulizia del ventilatore fumi	26
10.12	Pulizia del ventilatore ambiente	27
10.13	Pulizia scarico fumi del prodotto	27
10.14	Sostituzione dei fusibili	27
11	INATTIVITÀ DEL PRODOTTO	28
12	SMALTIMENTO DEL PRODOTTO A FINE VITA	28
12.1	Rifiuti elettrici ed elettronici	28
13	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	29
14	APPENDICE	30
	Targhetta dati: legenda	*30*

1 AVVERTENZE GENERALI

Definizione: Con il termine **impianto** si intende l'insieme composto dall'apparecchio e da tutte le installazioni necessarie e che influiscono sul suo funzionamento, tra le quali ad esempio prese d'aria, tutto il sistema di evacuazione dei fumi (canale da fumo, canna fumaria, comignolo) il locale, altre fonti di calore, installazioni per la propagazione del calore (canalizzazione dell'aria calda o impianto idraulico).

Definizione: Con il termine **norme** o **normative** si intendono tutte le normative europee, nazionali, i regolamenti locali, prescrizioni particolari o convenzionali derivanti da regolamento di condominio, servitù, leggi o atti amministrativi in vigore nel luogo di installazione dell'apparecchio.

Definizione: Con il termine **apparecchio stagno** si intende un apparecchio (appositamente progettato) che preleva l'aria necessaria al proprio funzionamento da un ambiente esterno al locale di installazione. Con il termine **installazione di tipo stagno** si intende l'installazione di questi apparecchi in modo che tutta l'aria necessaria per la combustione sia prelevata dall'esterno.

- Questo libretto istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. In caso di cessione o trasferimento del prodotto assicurarsi sempre della presenza del libretto poiché le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
- Prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto, leggere con attenzione tutta la documentazione e le informazioni, sotto qualsiasi forma, fornite a corredo del prodotto stesso e di eventuali accessori complementari, nonché altra documentazione in essi citata. Se in seguito vi fossero problemi o dubbi contattare il proprio rivenditore o C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) di zona.
- Superior declina ogni responsabilità per situazioni di pericolo, difetti, vizi, cattivo funzionamento del prodotto e per danni a cose, persone, animali causati da manomissioni dell'apparecchio e da installazione, utilizzo e manutenzione che non osservano quanto prescritto dalle normative e dal costruttore stesso.
- Le eventuali modifiche dei parametri originali che determinano il funzionamento dell'apparecchio spettano unicamente al personale espressamente autorizzato dall'azienda e con i valori dalla stessa stabiliti. Interventi non autorizzati corrispondono ad una manomissione del prodotto.

⚠ Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle norme nazionali ed europee devono essere rispettati per l'installazione e l'utilizzo dell'apparecchio.
- **L'installazione, l'utilizzo e la manutenzione del prodotto devono essere fatti in conformità con le disposizioni del costruttore e nel rispetto delle normative. Il mancato rispetto delle indicazioni fornite ed operazioni non corrette possono essere causa di situazioni di pericolo, danni a cose, persone, animali, problemi di salute o anomalie di funzionamento.**

⚠ L'installazione e la manutenzione del prodotto devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato ed in possesso di adeguata conoscenza del prodotto stesso.
- **Usare solo ricambi originali consigliati dal produttore.**

⚠ In presenza di anomalie di funzionamento o guasti, prima di compiere qualsiasi operazione e sospendere l'utilizzo del prodotto, consultare la documentazione fornita dal costruttore alle voci "*ANOMALIE*" o "*MESSAGGI - AVVISI DI SICUREZZA - ANOMALIE*".

⚠ In caso di incendio della canna fumaria sospendere l'utilizzo dell'apparecchio, non aprirne la porta, adottare tutte le azioni necessarie per la sicurezza, contattare le autorità competenti.
- **In apparecchi dotati di alimentazione elettrica, se avviene la formazione di gas/fumi incombusti all'interno del focolare, non disconnettere l'alimentazione elettrica. Allontanarsi ed adottare tutte le azioni necessarie per la sicurezza.**

⚠ I fumi derivanti da canna fumaria ostruita sono pericolosi. Mantenere la canna fumaria ed il canale da fumo puliti: pulire secondo le istruzioni del costruttore.
- **Tenere puliti scambiatori e passaggi fumo della caldaia: pulire secondo le istruzioni del costruttore.**
- **Usare solo il combustibile raccomandato.**
- **Leggere e seguire le istruzioni per l'installazione l'uso e la manutenzione.**

⚠ L'utilizzo dell'apparecchio può portare ad un forte riscaldamento di alcune superfici (vetro, superfici esterne, maniglie, zone di passaggio dei fumi). Il contatto, anche solo accidentale, di abiti o parti del corpo con queste superfici può portare ad ustioni o incendi. Toccare queste parti durante l'esercizio solo con indumenti di protezione o mezzi ausiliari adeguati.

- Tutte le persone (bambini e adulti) devono essere avvisate sul rischio di contatto con superfici calde.
- A causa dello sviluppo di calore sul vetro, fare attenzione che nessuna persona che non sia pratica del funzionamento dell'apparecchio sosti nella zona di emanazione del calore.
- Neonati, bambini piccoli, animali o altre persone possono essere soggetti a scottature per contatto accidentale. Se in casa ci sono soggetti a rischio è consigliato installare una barriera di protezione. Per limitare l'accesso all'apparecchio, installare un cancello di sicurezza per tenere neonati, bambini e altri soggetti a rischio fuori dalla stanza e lontano da superfici calde.

⚠ L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti.

- I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini.

⚠ Durante le fasi di funzionamento e/o raffreddamento dell'apparecchio, si possono udire dei leggeri scricchiolii. Questo non è da considerare un difetto, ma è una conseguenza dovuta alle dilatazioni termiche dei materiali usati.

⛔ È vietata qualsiasi modifica non autorizzata dell'apparecchio.

⛔ È vietato sostare, o posizionare oggetti non resistenti al calore, all'interno del raggio minimo di sicurezza prescritto.

- Tale divieto sussiste anche ad apparecchio spento: in qualsiasi momento l'apparecchio potrebbe essere avviato da un'altra persona o, se l'apparecchio lo consente, tramite un'accensione automatica (programmata o con comando da remoto).

⛔ È vietato installare il prodotto a ridosso di pareti ed oggetti in materiale infiammabile o comunque sensibile al calore (legno o altro). È necessario osservare le distanze e le indicazioni di sicurezza prescritte dalle norme e quanto riportato nella documentazione fornita dal costruttore alla voce "*INSTALLAZIONE*".

- È VIETATO L'USO DELL'APPARECCHIO SENZA IDONEO RIVESTIMENTO.

⛔ Mai utilizzare benzina, combustibile per lampade, kerosene, accendifuoco liquido per legna, alcool etilico o liquidi simili per accendere o ravvivare una fiamma in questo apparecchio. Tenere questi liquidi a debita distanza dall'apparecchio durante il funzionamento.

- Alimentare l'apparecchio solo con combustibile avente le caratteristiche riportate alla voce "*COMBUSTIBILE*" nella documentazione fornita dal costruttore.

⛔ Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.

- Non utilizzare l'apparecchio se il vetro o le guarnizioni della porta sono danneggiati.
- È vietato aprire la porta durante il funzionamento. Nei prodotti funzionanti a legna è consentito aprire la porta per il tempo strettamente necessario per ricaricare il combustibile e nelle modalità indicate alla voce "*APERTURA DELLA PORTA*" nella documentazione fornita dal costruttore.

Prima di ogni operazione di montaggio, posa in opera, accensione del prodotto, deve essere verificato, da parte dell'installatore abilitato, che l'impianto sia realizzato in conformità alle disposizioni del costruttore e delle normative. In particolare verificare:
- idoneità dei locali di installazione e proibizioni
- coesistenza di più apparecchi
- prese d'aria esterna
- aerazione dei locali di installazione
- un sufficiente afflusso di aria pulita per la combustione: è vietato il prelievo da aree potenzialmente inquinate
- sistema di evacuazione dei fumi composto da canale da fumo, canna fumaria e comignolo.

L'installazione può prevedere una serie di operazioni da far eseguire a regola d'arte da parte di personale abilitato e per le quali deve essere garantita la compatibilità dell'impianto:
- collegamento alle prese d'aria
- collegamento al sistema di evacuazione dei fumi
- realizzazione della ventilazione
- montaggio e posa in opera
- eventuali collegamenti elettrici ed idraulici
- posa di coibentazione
- prova di accensione, di funzionalità ed eventuali tarature e regolazioni
- posa di finiture e rivestimenti
- rilascio della documentazione complementare prevista dalle normative
- addestramento dell'utente finale da parte dell'installatore sull'uso e manutenzione dell'apparecchio
- controllo e manutenzione.

Altri adempimenti possono essere richiesti in relazione a specifiche richieste dell'Autorità competente.

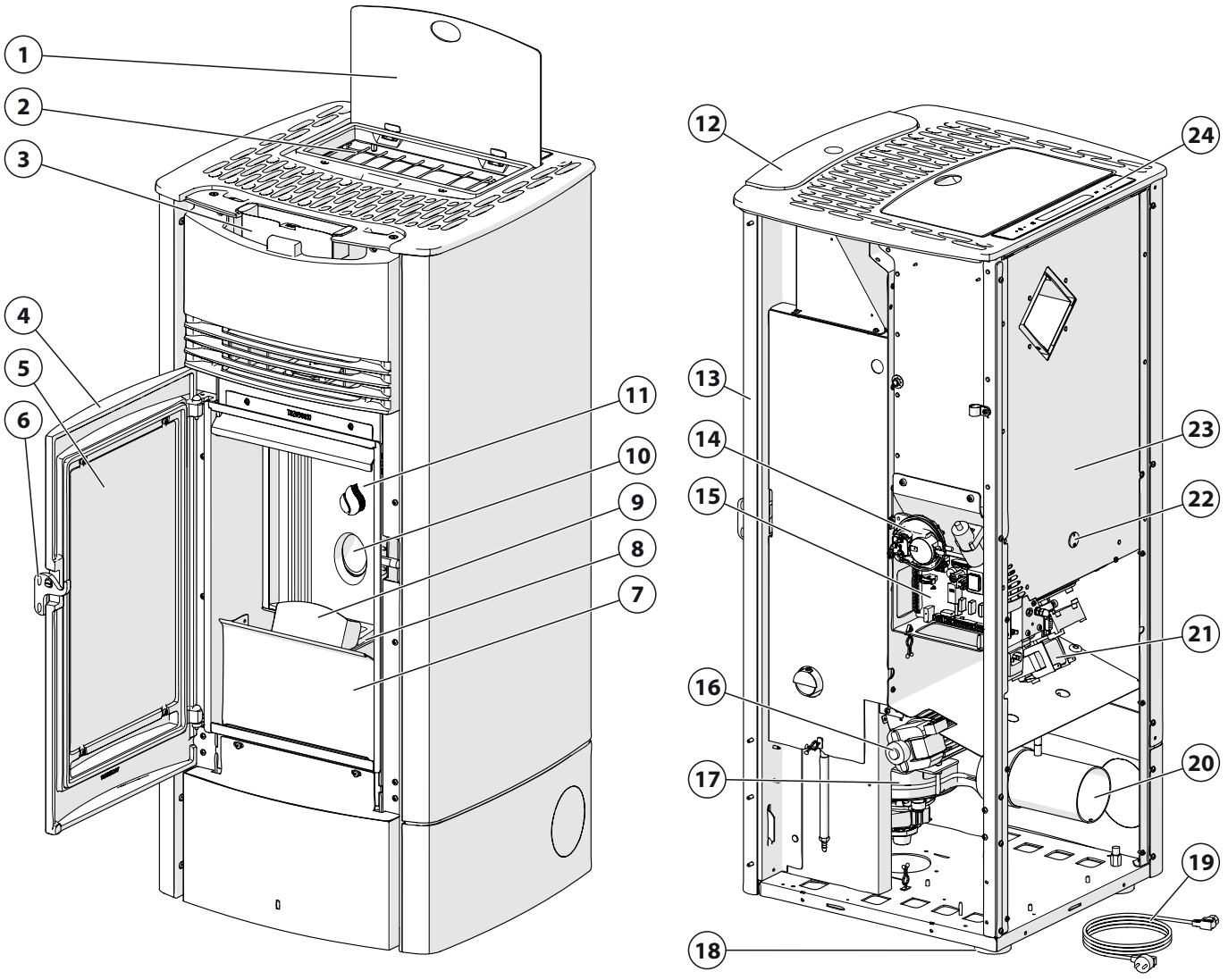
2 INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

2.1 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Questo apparecchio:
- è un generatore di calore progettato per l'utilizzo di pellet come combustibile
- è destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto, ed ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso
- è dotato di ventilatore per l'evacuazione dei fumi che mantiene in depressione la camera di combustione.

L'impiego di un combustibile di facile trasporto e stoccaggio come il pellet, favorisce ulteriormente la praticità di utilizzo dell'apparecchio.
Un pannello a bordo macchina permette di gestire un'ampia gamma di funzionalità e programmazioni.
Il carico del pellet nel serbatoio avviene manualmente e l'accensione elettricamente.
Il dosaggio del pellet nel braciere e l'espulsione dei fumi vengono gestiti da una centralina elettronica.
La centralina sovraintende al corretto funzionamento dell'apparecchio e grazie ad una serie di dispositivi di sicurezza eventuali anomalie vengono segnalate sul pannello a bordo macchina e se necessario vengono avviate procedure adeguate.

2.2 IDENTIFICAZIONE DEI COMPONENTI



1 *Coperchio serbatoio pellet*
2 *Griglia serbatoio pellet*
3 *Umidificatore*
4 *Porta*
5 *Vetro ceramico*
6 *Maniglia apertura porta*
7 *Cassetto cenere*
8 *Braciere*
9 *Deflettore braciere*
10 *Foro uscita pellet*
11 *Camera di combustione*
12 *Pannello in maiolica*
13 *Struttura in metallo*
14 *Pressostato*
15 *Centralina elettronica*
16 *Ventilatore/i ambiente*
17 *Ventilatore/Aspiratore fumi*
18 *Piedini regolabili*
19 *Cavo alimentazione elettrica*
20 *Scarico fumi*
21 *Motore coclea*
22 *Indicatore pellet*
23 *Serbatoio pellet*
24 *Pannello comandi a bordo macchina*

Fig. 1

2.3 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

L'apparecchio è dotato dei seguenti dispositivi di sicurezza e controllo che ne inibiscono il funzionamento in caso di anomalia.
In caso di attivazione di avvisi di sicurezza e segnalazione acustica, consultare il manuale "*ISTRUZIONI SUL FUNZIONAMENTO*".

Pressostato:
ha la funzione di controllare la depressione interna dell'apparecchio. Il pressostato si attiva se vengono alterate le condizioni di corretto funzionamento (porta focolare aperta, cattiva installazione, presenza di ostacoli o impedimenti nel condotto di scarico, mancata manutenzione, condizioni meteo sfavorevoli come ad esempio vento persistente ecc.). L'intervento del pressostato provoca l'interruzione dell'alimentazione elettrica alla coclea bloccando così il rifornimento di pellet al braciere e avviando il processo di spegnimento dell'apparecchio.

Sonda termostatica serbatoio:
si tratta di una sonda termostatica a riarmo automatico posizionata sul serbatoio del pellet. Essa ha la funzione di preservare il serbatoio da eccessive escursioni termiche.
Se la temperatura del serbatoio supera la soglia critica, il termostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea, bloccando così il rifornimento di pellet al braciere e avviando il processo di spegnimento dell'apparecchio.

Sonda temperatura fumi:
è collegata alla centrailna elettronica e tiene costantemente monitorata la temperatura di esercizio. Se durante la fase di funzionamento la temperatura dei fumi:

a) *supera il limite di sicurezza prefissato, la centralina elettronica interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea bloccando così il rifornimento di pellet al braciere e avviando il processo di spegnimento dell'apparecchio*

b) *scende al di sotto della temperatura minima di funzionamento, l'apparecchio si arresta e si attiva una segnalazione acustica di sicurezza.*

Inoltre se durante la fase di avvio viene rilevato un malfunzionamento del sistema si attiva una segnalazione acustica di sicurezza.

Sicurezza coclea:
il funzionamento della coclea è costantemente monitorato dalla scheda elettronica. Nel caso di un malfunzionamento che produca uno scarico continuo del pellet si attiva una segnalazione acustica di allarme. La centralina elettronica interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea bloccando così il rifornimento di pellet al braciere e avviando il processo di spegnimento dell'apparecchio.

Sicurezza ventilatore fumi:
la rotazione della ventola fumi è costantemente monitorata dalla centralina elettronica. Nel caso di un malfunzionamento della ventola si attiva una segnalazione acustica di sicurezza. La centralina elettronica interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea bloccando così il rifornimento di pellet al braciere e avviando il processo di spegnimento dell'apparecchio.

Sicurezza elettrica:
l'apparecchio è protetto da fusibile nel caso di sovratensione.

Centralina elettronica:
la centralina elettronica segnala e gestisce una serie di eventi tra cui mancanza di corrente elettrica e mancate accensioni.

I dispositivi di sicurezza hanno la funzione di eliminare qualsiasi rischio di danni a persone, animali o cose. È VIETATA la loro manomissione o l'intervento su di essi da parte di personale non autorizzato.

2.4 DISPOSITIVI DI VERIFICA

L'apparecchio è dotato di alcuni dispositivi di controllo riservati al personale autorizzato per operazioni di messa a punto del prodotto effettuate al momento dell'installazione e manutenzione.

Presa di pressione (A): per la misurazione della depressione del condotto scarico fumi.

Presa seriale DB9 (B): per effettuare verifiche sul corretto funzionamento del prodotto e eventuali operazioni di manutenzione. Alla presa seriale DB9 può essere collegato l'eventuale kit GPRS opzionale.

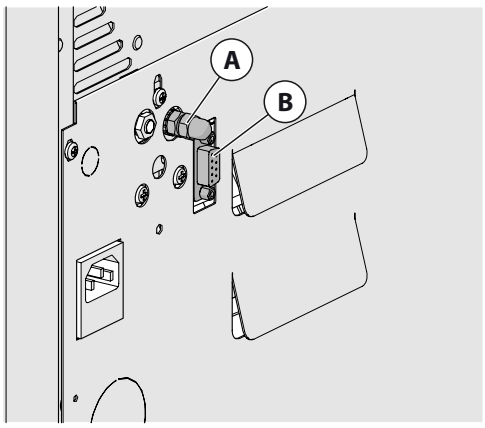


Fig. 2

2.5 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Ogni prodotto è identificato nel seguente modo:
- **TARGHETTA DATI** (1) che riporta il modello (A) e le prestazioni dell'apparecchio
- **TARGHETTA MATRICOLA** (2) che riporta il numero di matricola (B)
- **ADESIVO CON NOTE DI ATTENZIONE** (3) che riporta alcune note importanti da leggere.

Le targhette sono posizionate come indicato di seguito.

In caso di richiesta di assistenza tecnica e/o pezzi di ricambio, comunicare sempre tali dati al rivenditore o al C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato).

Se nella targhetta dati sono riportati più modelli in base al rivestimento, l'installatore deve barrare il riquadro coerente con l'installazione.

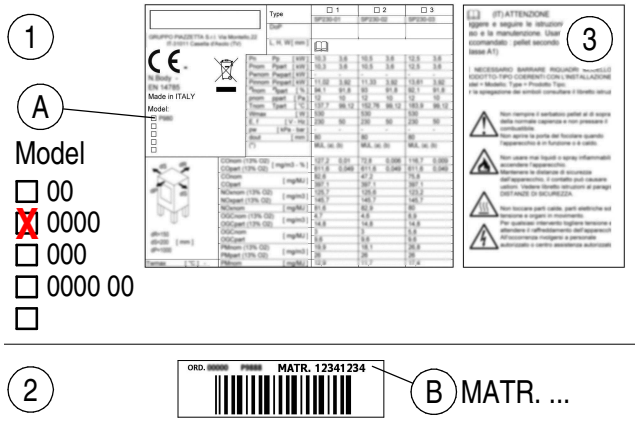


Fig. 3

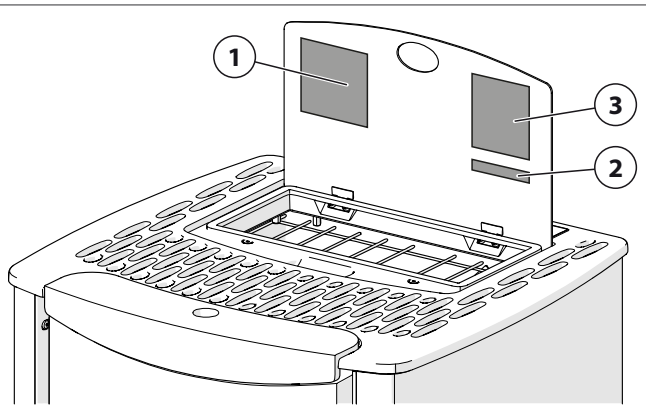


Fig. 4

2.6 CARATTERISTICHE

Struttura:
- in acciaio

Rivestimento:
- in acciaio verniciato

Piano superiore:
- in maiolica
- in ghisa

Focolare:
- in ghisa

Braciere:
- in ghisa

Porta:
- in ghisa
- vetro ceramico resistente a 750°C

Maniglia apertura porta:
- in acciaio verniciato

Regolazione di potenza:
- n° 4 posizioni

Riscaldamento:
- a ventilazione forzata
- n° 1 ventilatore

Controllo funzione:
- pannello comandi a bordo macchina

Dotazioni di serie:
- cavo Schuko IEC (lunghezza 2 m)
- sonda ambiente
- deflettore braciere
- manofredda

2.7 ACCESSORI A RICHIESTA

Per verificare la lista completa degli accessori a richiesta e la compatibilità tra interni, rivestimenti e accessori, consultare il listino.
- Kit telecomando
- Sistemi di gestione da remoto dell'apparecchio (GPRS e Wi-Fi)
- Protezione pavimento
- Accessori per collegamento canna fumaria (tubi, curve, flangie ecc...)
- Kit scarico fumi
- Kit aria comburente
- Accessori per canalizzazione aria comburente
- Umidificatore (in acciaio inox)
- Flacone spruzzatore

2.8 DATI TECNICI

		Modello	MILLY	
		Prodotto-tipo	SP10/C-S30 (n1)	
Descrizione		Unità di misura	alla potenza nominale	alla potenza parziale
Combustibile			pellet di puro legno naturale	
Potenza termica		kW	8,5	2,6
Consumo orario		kg/h	1,98	0,62
Rendimento		%	89,02	86,82
EMISSIONI NEI FUMI				
CO (al 13% O2)		%	0,013	0,026
		mg/Nm³	161,9	324,4
Particolato (al 13% di O2)		mg/Nm³	26	-
Particolato (al 0% di O2)		mg/MJ	10,8	-
OGC (al 0% di O2)		mg/MJ	4,2	0,9
NOx (al 0% di O2)		mg/MJ	79,7	135,9
DATI ELETTRICI				
Potenza assorbita massima (in accensione)		W	320	
Potenza assorbita in esercizio		W	62	39
Tensione nominale (Frequenza nominale)		V (Hz)	230 (50)	
DATI FISICI				
Capacità serbatoio ca.		kg (l)	16 (25)	
Diametro scarico fumi		mm	80	
Peso apparecchio con rivestimento		kg	103	
AFFLUSSO ARIA				
Presa d'aria esterna (sezione utile minima)		cm²	80	
DATI CERTIFICAZIONI				
Rapporto di prova		N°	K 788 2014 E3	
Organismo notificato		N°	2456	
Dichiarazione di prestazioni		N°	H07900151	
DATI TECNICI PER IL CALCOLO DELLA CANNA FUMARIA				
Portata fumi		g/s	5,6	4,3
Temperatura media dei fumi allo scarico		°C	233	129
Tiraggio minimo		Pa	12	10
DISTANZE DI SICUREZZA (consultare la voce "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA")				
A	Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore non infiammabile	mm	50	
	Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore infiammabile	mm	200	
B	Distanza in aria dal prodotto alle pareti laterali o al materiale isolante	mm	200	
C	Zona libera da oggetti infiammabili	mm	800	
D	Distanza della sporgenza anteriore della protezione pavimento	mm	500	
E	Distanza tra lo spigolo interno dell'apertura focolare e il bordo della protezione pavimento	mm	300	
H	Distanza libera dal bordo superiore del prodotto	mm	1000	

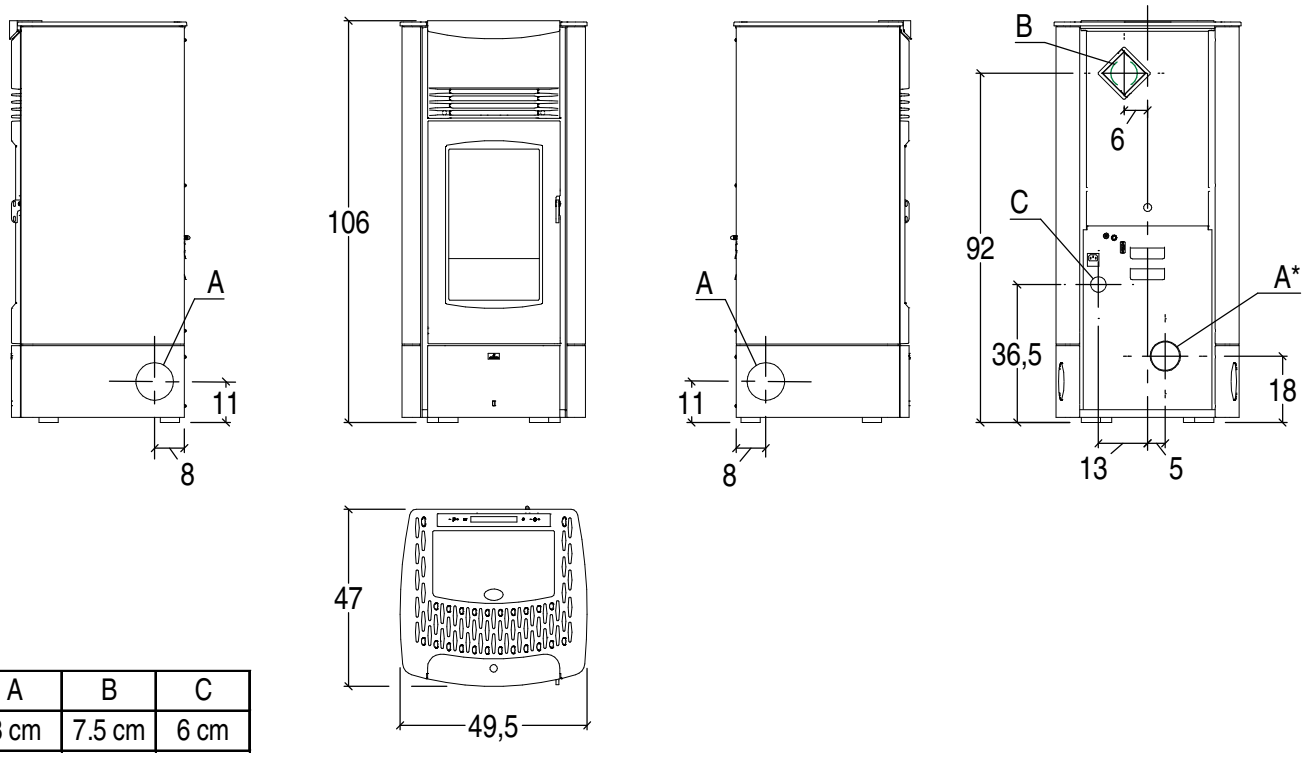
(n1) *Dati ottenuti con installazione di raccordo a "T" e 1 m di canale da fumo addizionale.*

Dati rilevati in laboratorio in accordo con le norme tecniche di prodotto.
I dati sopra riportati variano in funzione delle dimensioni e del tipo di combustibile impiegato (consultare la voce "*COMBUSTIBILE*"), della depressione del camino e delle caratteristiche dell'impianto.
I dati sull'assorbimento elettrico variano in funzione della tensione di rete e di eventuali KIT o ACCESSORI installati. Consultare le istruzioni allegate agli stessi.

2.9 DIMENSIONI

(valori in cm)

MILLY **Fig. 5**



A	B	C
8 cm	7.5 cm	6 cm

A *Scarico fumi*
B *Uscita canalizzazione*
C *Condotto aria comburente*
***** *posizione di serie*

3 COMBUSTIBILE

3.1 CARATTERISTICHE DEL PELLET

È vietato utilizzare combustibile diverso dal pellet.

NON UTILIZZARE pellet con dimensioni diverse da quanto prescritto dal costruttore.

Sul mercato sono reperibili svariate tipologie di pellet con qualità e caratteristiche che cambiano a seconda della lavorazione e del tipo di essenze di legno impiegate.
Poiché le caratteristiche e la qualità del pellet influenzano notevolmente l'autonomia, il rendimento e il corretto funzionamento del prodotto, si consiglia di usare pellet di qualità: **pellet certificato e con requisiti di classe A1 (EN 17225-2)**.

Superior, per garantire un funzionamento efficiente del prodotto, ha testato e programmato i propri prodotti con pellet avente caratteristiche come quelle riportate in tabella.

Materia prima di origine	Pellet di puro legno naturale
Lunghezza	10 ÷ 30 mm
Diametro	6 mm
Massa volumica apparente	≥ 600 kg/m^3
Potere calorifico inferiore	≥ 4,9 kWh/kg
Umidità	≤ 6 %
Residuo in cenere	≤ 0,7 %

Nota: i dati sopra riportati sono riferiti a pellet di abete

L'utilizzo di un pellet di qualità ma con caratteristiche dimensionali e calorifiche diverse da quelle indicate, potrebbe richiedere modifiche dei parametri di funzionamento dell'apparecchio.

La "personalizzazione" delle impostazioni di funzionamento dell'apparecchio deve essere commissionata solo ai C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) o al personale specializzato abilitato da Superior.
- **L'impiego di pellet scadente e non conforme alle indicazioni del costruttore, oltre a danneggiare l'apparecchio e a comprometterne le prestazioni, può determinare la decadenza della garanzia ed esclude la responsabilità del produttore.**

NON UTILIZZARE pellet con presenza di polvere di segatura, corteccia, mais, resine o sostanze chimiche, additivi o collanti.
- **NON UTILIZZARE pellet umido.**

Le caratteristiche tecniche possono essere determinate solo con appositi strumenti, ma un controllo visivo al momento dell'acquisto può fornire alcuni indizi:
- buona qualità: lucido, liscio, lunghezza regolare, poca polvere
- qualità scadente: spaccature orizzontali e trasversali, lunghezza irregolare, molta polvere

La scelta di pellet non idoneo provoca:
- intasamento del braciere e dei condotti di evacuazione fumi
- aumenta il consumo di combustibile e diminuisce il rendimento
- non garantisce il normale funzionamento dell'apparecchio
- sporca notevolmente il vetro
- produce granuli incombusti e cenere pesante.

La presenza di umidità nel pellet aumenta il volume delle capsule e le sgretola causando:
- malfunzionamenti del sistema di carico
- cattiva combustione.

Il pellet va stivato in luogo asciutto e riparato, rispettando le opportune distanze di sicurezza dall'apparecchio e da fonti di calore che ne possono causare la combustione.

3.2 AVVERTENZE SUL CARICAMENTO DEL PELLET

Per caricare il pellet nel serbatoio si consiglia di togliere un lembo del sacchetto e svuotarlo nel serbatoio. In questo modo si facilita l'operazione di carico evitando di versare il combustibile sopra l'apparecchio.

Evitare l'accumulo di segatura sul fondo del serbatoio.
- **Non svuotare nel serbatoio segatura presente nel sacchetto del pellet.**
- **Durante il caricamento, fare attenzione a non versare il pellet fuori dal serbatoio in quanto questo potrebbe entrare in contatto con superfici calde e incendiarsi.**
- **Non lasciare pellet fuoriuscito dal serbatoio sulla parte superiore dell'apparecchio: potrebbe incendiarsi.**
- **Non riempire il serbatoio pellet al di sopra della normale capienza e non pressare il combustibile.**

Alcuni apparecchi sono dotati di una griglia di protezione all'interno del serbatoio. È vietato rimuovere tale griglia.
- **Mantenere aperto il coperchio del serbatoio pellet solo il tempo necessario per la ricarica. Per assicurare un funzionamento ottimale in alcuni modelli può venire emessa una segnalazione di errore nel caso in cui il coperchio serbatoio venga lasciato aperto oltre un tempo prefissato.**

3.2.1 Indicatore pellet

Quando all'interno del serbatoio è visibile l'indicatore di ricarica rosso, la coclea potrebbe non essere perfettamente carica, causare uno scarico irregolare di pellet nel braciere e mancate accensioni.

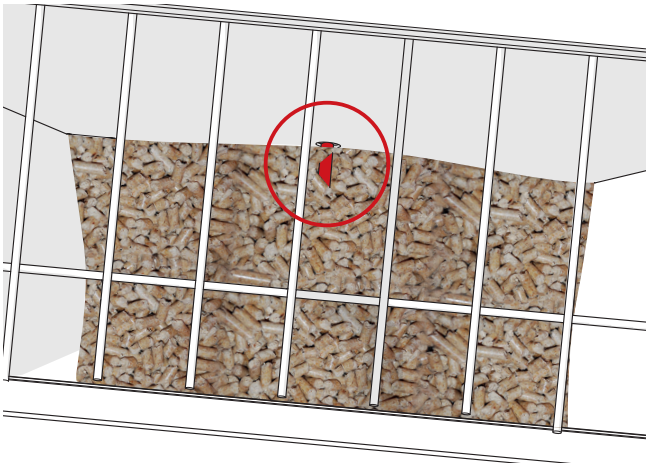


Fig. 6

⚠ **NON RICARICARE PELLET AD APPARECCHIO ACCESO se è visibile l'indicatore di ricarica rosso all'interno del serbatoio pellet.**

Per la ricarica del pellet, se visibile l'indicatore di ricarica rosso, procedere come segue:
- spegnere l'apparecchio
- ad apparecchio spento ricaricare il serbatoio

Se la coclea si è svuotata anche parzialmente, è probabile che il primo tentativo di accensione non vada a buon fine.
In tal caso consultare il manuale "*ISTRUZIONI SUL FUNZIONAMENTO*" alle voci "*CARICO COCLEA*" e "*MESSAGGI - AVVISI DI SICUREZZA - ANOMALIE*".

4 GENERALITÀ SULL'IMPIANTO

Qui di seguito si riportano solo alcune delle informazioni inerenti all'impianto legate all'installazione dell'apparecchio e riferite a prodotti Superior

Per una trattazione completa si rimanda alle normative di installazione o ad altro eventuale materiale informativo fornito dal costruttore.

4.1 LOCALE D'INSTALLAZIONE

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che consenta di svolgere agilmente e in sicurezza le operazioni di installazione, uso e manutenzione.
Se il prodotto che installate necessita di una presa di alimentazione elettrica tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra nel rispetto dalle norme vigenti.

Nel locale di installazione deve essere garantita opportuna aerazione (consultare la voce "*PRESA D'ARIA ESTERNA*").
- **Il locale di installazione e l'ambiente da riscaldare, devono essere di dimensioni e caratteristiche adeguate alla capacità di riscaldamento dell'apparecchio. Confrontare quanto riportato alla voce "*DATI TECNICI*" con la potenza richiesta dagli ambienti da riscaldare.**
- **Il locale e la zona di installazione del prodotto (vano tecnico, muri perimetrali, nicchia, controparete ecc.), se non opportunamente isolati dall'esterno, diminuiscono la capacità riscaldante dell'apparecchio.**
- **Per una corretta verifica e calcolo sul fabbisogno degli ambienti da riscaldare affidarsi a un termotecnico e alle normative.**
- **L'apparecchio non può essere installato e fatto funzionare all'esterno, ma solo all'interno di locali o di vani tecnici idonei. L'installazione all'esterno può causare situazioni di pericolo, problemi di salute e anomalie di funzionamento.**

Accertarsi che il solaio del locale di installazione sia in grado di portare il peso del prodotto comprensivo di eventuale rivestimento, accessori e finiture. Se il solaio non ha una idonea capacità portante si dovranno prendere adeguate contromisure.

È permessa la coesistenza di più apparecchi solo se consentita dalle normative e dal costruttore di ogni singolo apparecchio.
- **Se è permessa la coesistenza di più apparecchi, questa deve rispettare tutte le normative e le prescrizioni fornite dal costruttore di ogni singolo apparecchio.**
- **Nel locale di installazione dell'apparecchio sono consentiti apparecchi a gas di tipo C (fare riferimento alle normative in vigore).**

È vietata l'installazione di apparecchi a gas di tipo A e B in locali nei quali siano presenti generatori di calore a legna (o combustibili solidi in genere) e in locali con essi comunicanti (secondo norme UNI).
- **Il locale di installazione non deve essere adibito a magazzino di materiale combustibile o ad attività con pericolo d'incendio.**

4.1.1 Ulteriori limitazioni per installazioni di tipo NON stagno e installazioni prive di prelievo dell'aria comburente dall'esterno

Informazioni secondo norme UNI: per chiarimenti su restrizioni e requisiti nella vostra area fare riferimento alle norme locali.

Il locale di installazione:
- **non deve avere un volume inferiore a quanto prescritto dalle normative e a quanto calcolato da un termotecnico**
- **non deve essere una camera da letto, un bagno o locale doccia o monolocali fatta eccezione per l'installazione stagna o di apparecchi a focolare chiuso con prelievo canalizzato dell'aria comburente dall'esterno**
- **non deve essere messo in depressione, rispetto all'ambiente esterno, per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza nel locale di installazione di un ulteriore focolare o di un altro apparecchio con dispositivo di aspirazione (es. sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria).**

Nel locale di installazione dell'apparecchio:
- **non è ammessa l'installazione di apparecchi alimentati da combustibile liquido con funzionamento continuo o discontinuo con prelievo dell'aria comburente dal locale di installazione**
- **non è permesso l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi, (due stufe, o un camino ed una stufa ecc.), fatta eccezione per il caso in cui:**
  - **siano rispettate le prescrizioni fornite dal costruttore di ogni singolo apparecchio**
  - **nella condizione di funzionamento simultaneo più gravosa, la depressione misurata in opera fra ambiente esterno e interno, sia inferiore al valore definito dalle normative (4 Pa).**
- **non è ammessa la presenza di apparecchi a gas di tipo B destinati al riscaldamento dell'ambiente, con o senza produzione di acqua calda sanitaria**
- **solo nei locali a uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi per la cottura dei cibi e cappe prive di estrattore.**

4.2 PRESA D'ARIA ESTERNA

Ogni apparecchio, per funzionare regolarmente, deve poter disporre dell'aria necessaria alla combustione.
In caso di coesistenza di più apparecchi deve essere garantito l'afflusso adeguato per ogni singolo prodotto nel rispetto delle normative e secondo le indicazioni del costruttore.
Per una buona salubrità, oltre ad assicurare l'afflusso d'aria necessario alla combustione, si consiglia di garantire un adeguato ricambio d'aria del locale di installazione.

L'afflusso d'aria necessaria al focolare si può ottenere in diversi modi, ad esempio:
- provenire dal locale di installazione o da adeguati locali attigui
- essere realizzato tramite presa d'aria esterna con immissione direttamente nell'ambiente e con canalizzazione
- con collegamento diretto alla camera di combustione.

Si ricorda sinteticamente che la presa d'aria:
- deve garantire un sufficiente afflusso di aria pulita per la combustione: è vietato il prelievo da aree potenzialmente inquinate
- deve avere una sezione libera totale di valore pari o superiore a quanto riportato alla voce "*DATI TECNICI*" e comunque pari o superiore alla sezione d'ingresso aria presente sull'apparecchio
- deve essere protetta con griglia o idonea protezione, che non ne riduca la sezione libera minima
- deve essere posizionata in modo tale da non poter essere ostruita e siano possibili operazioni di ispezione e manutenzione.

Indicazioni per installazione di tipo stagno e installazioni con prelievo dell'aria comburente dall'esterno
L'installazione di tipo stagno deve essere effettuata collegando l'ingresso dell'aria comburente dell'apparecchio direttamente alla presa d'aria esterna mediante un condotto di collegamento.
Il condotto di collegamento per l'immissione dell'aria comburente nell'apparecchio deve rispettare i seguenti requisiti:
- avere diametro almeno uguale o maggiore al diametro dell'ingresso presente sull'apparecchio
- essere di tipo e materiale idoneo e non infiammabile
- i tubi, i raccordi utilizzati e le modalità di installazione devono garantire la tenuta ermetica
- nel caso sia collegato direttamente all'aperto, l'ingresso deve impedire che condizioni atmosferiche esterne influiscano negativamente sulla combustione, ad esempio con l'installazione all'ingresso di una curva a 90° rivolta verso il basso oppure uno schermo frangivento
- nel caso l'installazione preveda l'allacciamento a tubi di tipo coassiale con ingresso dell'aria comburente preriscaldata, i materiali impiegati devono resistere adeguatamente alle temperature di utilizzo.

Per un corretto funzionamento del prodotto, la canalizzazione deve presentare le caratteristiche specificate alla voce "*COLLEGAMENTO ARIA COMBURENTE*".

4.3 CAMINO

Ogni apparecchio deve essere collegato a un camino per scaricare all'esterno, mediante tiraggio naturale, i fumi prodotti dalla combustione.

Si ricorda sinteticamente che:
- il camino deve essere conforme alle norme, dotato di marcatura CE ed essere realizzato nel rispetto della sicurezza
- il camino deve essere idoneo alle specifiche condizioni di funzionamento dell'apparecchio da installare ed adeguatamente dimensionato in relazione allo stesso; in particolare deve garantire il tiraggio minimo prescritto dal costruttore dell'apparecchio
- il camino deve avere una classe di resistenza al fuoco di fuliggine G e classe minima di temperatura pari a T400 per apparecchi funzionanti a legna; per apparecchi alimentati a pellet non sono ammesse classi di temperatura minori di T200; devono essere rispettate le norme di installazione e costruzione nazionali (spesso i regolamenti richiedono una designazione minima T400 G)
- il camino deve essere asservito ad un singolo apparecchio, sia esso stufa, caminetto, ecc., salvo che non sia diversamente specificato alla voce "*DATI TECNICI*" e consentito dalle norme nazionali e regolamenti locali.

Si consiglia di dotare il camino di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria (ispezione per raccolta fuliggine)

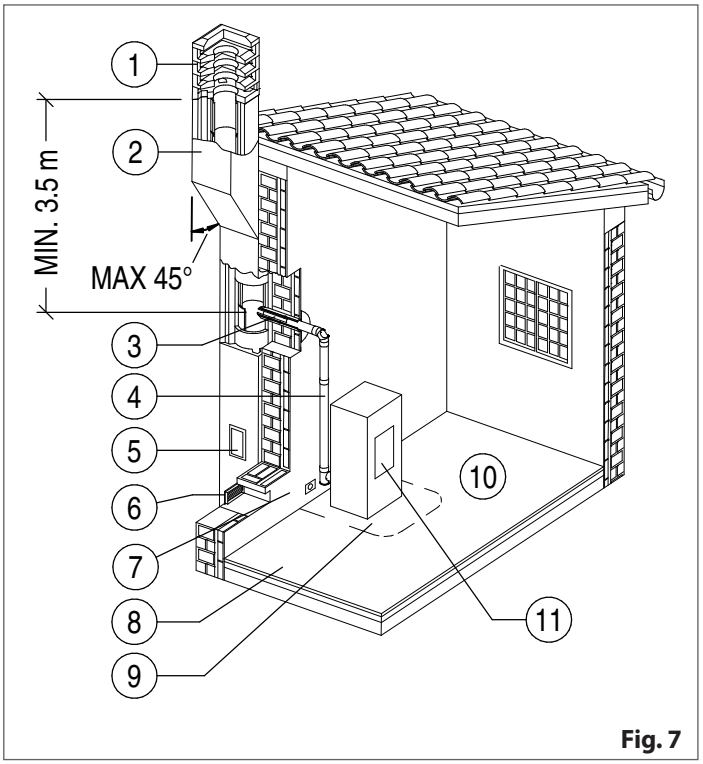


Fig. 7

1 *Comignolo*
2 *Canna fumaria*
3 *Collegamento alla canna fumaria*
4 *Canale da fumo*
5 *Ispezione per raccolta fuliggine*
6 *Presa aria esterna*
7 *Alimentazione elettrica*
8 *Verifica portata solaio*
9 *Distanze minime di sicurezza*
10 *Ambiente di installazione*
11 *Apparecchio (Generatore di calore)*

Qualora il camino non risponda ai requisiti valutare con personale specializzato la possibilità di un adeguamento secondo le normative, ad esempio effettuando un adeguato intubamento.

Il collegamento per lo scarico dei prodotti della combustione deve rispettare le norme locali.
- **In Italia ed altri paesi Europei lo scarico dei prodotti della combustione deve avvenire a tetto ed è vietato lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi anche a cielo libero.**
- **Per chiarimenti su restrizioni e requisiti nella vostra area fare riferimento alle norme locali.**

4.4 COMIGNOLO

Il comignolo è un dispositivo posizionato sulla sommità del camino, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.
Si ricorda sinteticamente che il comignolo:
- deve avere sezione utile di uscita opportunamente dimensionata e non minore del doppio di quella del camino
- deve essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve e corpi estranei
- deve essere costruito in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento)
- deve essere posizionato al di fuori della zona di reflusso
- deve essere posizionato tenendo conto dell'inclinazione del tetto e rispettare le distanze da parti di fabbricati, piante, antenne o altri ostacoli come prescritto dalle norme.

4.5 CANALE DA FUMO

Per canale da fumo si intende l'insieme dei componenti che collegano l'apparecchio alla canna fumaria.

Quota (F): per informazioni sulle distanze di sicurezza, modalità di installazione, manutenzione, sicurezza e coibentazione fare riferimento alla designazione ed alle indicazioni del costruttore dei canali da fumo allegate agli stessi.
- **Lungo tutto il percorso il canale da fumo deve rispettare la distanza minima (F) da elementi di costruzione sensibili al calore o da materiali infiammabili (ad esempio rivestimenti, pareti, travi o soffitti in legno, ecc.), inoltre quando attraversa una parete o un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari.**
- **Laddove ci sia il rischio di contatto umano accidentale con il canale da fumo, per garantire la sicurezza proteggere adeguatamente la superficie esterna di contatto rispettando le normative e le indicazioni del costruttore del canale da fumo.**

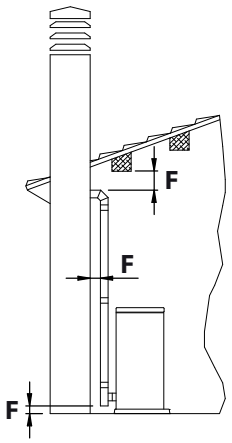


Fig. 8

Il canale da fumo non deve attraversare locali dove è vietata l'installazione di apparecchi a combustione, né altri locali compartimentati al fuoco o con pericolo d'incendio, né locali e/o spazi non ispezionabili.
- **È vietato installare tubi metallici flessibili, in fibrocemento, tubi non omologati CE e l'impiego di elementi in contropendenza.**
- **Nei prodotti a ventilazione fumi forzata (ad esempio apparecchi a pellet) è vietata l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di scarico.**

In particolare si ricorda che il canale da fumo:
- deve essere conforme alle norme, dotato di marcatura CE ed essere realizzato nel rispetto della sicurezza
- deve essere idoneo alle specifiche condizioni di funzionamento dell'apparecchio da installare ed adeguatamente dimensionato in relazione allo stesso; in particolare deve garantire il tiraggio minimo prescritto dal costruttore dell'apparecchio
- deve essere stagno e a tenuta dei prodotti della combustione
- deve essere installato in modo da consentire le normali dilatazioni termiche ed essere autoportante in modo da non gravare il suo peso sullo scarico fumi del prodotto, altrimenti ancorarlo con appositi supporti
- deve essere fissato all'imbocco del camino senza entrare troppo all'interno per non ostruire il passaggio dei fumi; inoltre l'asse del tratto terminale di imbocco e l'asse del camino devono intersecarsi
- è opportuno sia dotato di apposite ispezioni per la pulizia periodica e manutenzione senza dover smontare completamente il condotto
- deve avere per tutta la lunghezza un diametro non minore di quello dello scarico dell'apparecchio.

Prescrizioni aggiuntive sul canale da fumo

Per un corretto funzionamento del prodotto, se non diversamente specificato alle voci "*DATI TECNICI*" e "*COLLEGAMENTO ALLO SCARICO FUMI*", il collegamento alla canna fumaria deve presentare le seguenti caratteristiche:

lunghezza (a) del canale da fumo	massimo 6 m
lunghezza in proiezione orizzontale (b) del canale da fumo	massimo 4 m
lunghezza del primo tratto orizzontale (d) del canale da fumo, collegato all'apparecchio direttamente o tramite "raccordo a T" o gomito (1)	massimo 1 m
numero di cambiamenti di direzione (c) non maggiore di 90° compreso quello derivante dal collegamento dell'apparecchio al camino (2)	massimo 3
diametro del canale da fumo per apparecchi con potenza termica nominale ≤ 13 kW	minimo 80 mm (3)
diametro del canale da fumo per apparecchi con potenza termica nominale > 13 kW	minimo 100 mm (3)

(1) *in tale situazione, dopo il tratto orizzontale (d) deve essere realizzato l'inserimento diretto in canna fumaria oppure un tratto verticale (e) del canale da fumo con lunghezza minima 1.5 m.*

(2) *nel caso l'uscita scarico fumi predisposta sull'apparecchio sia con asse orizzontale, non va conteggiato il cambio di direzione (t) derivato dal collegamento all'apparecchio (tramite "raccordo a T" o gomito).*

(3) *diametro non minore di quello dello scarico dell'apparecchio.*

Pur rispettando le indicazioni fornite alcuni impianti, in particolare con apparecchi dotati di caldaia, possono causare la formazione di condensa.
In tali situazioni, se necessario, adottare alcuni di questi interventi:
- accorciare la lunghezza del canale da fumo
- in caso di canna fumaria/camino/canale da fumo di classe D (non resistente all'umidità) provvedere a opportuno isolamento (secondo norme)
- utilizzare canna fumaria/camino/canale da fumo di classe W (resistente all'umidità)
- utilizzare canna fumaria/camino/canale da fumo a doppia parete

Per informazioni sulla posizione dello scarico fumi del vostro apparecchio consultare la voce "*DIMENSIONI*" e "*COLLEGAMENTO ALLO SCARICO FUMI*".

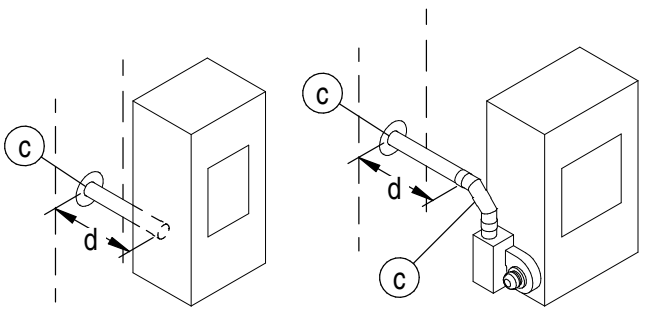


Fig. 9

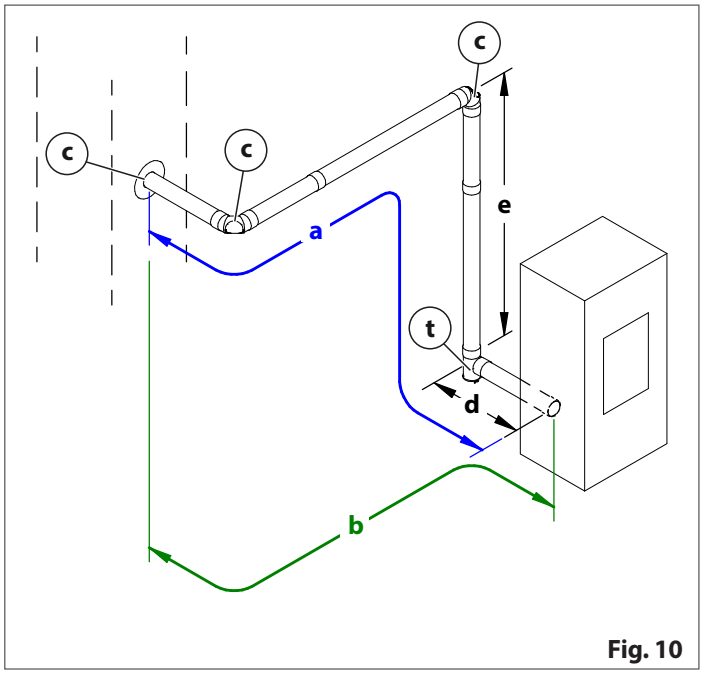


Fig. 10

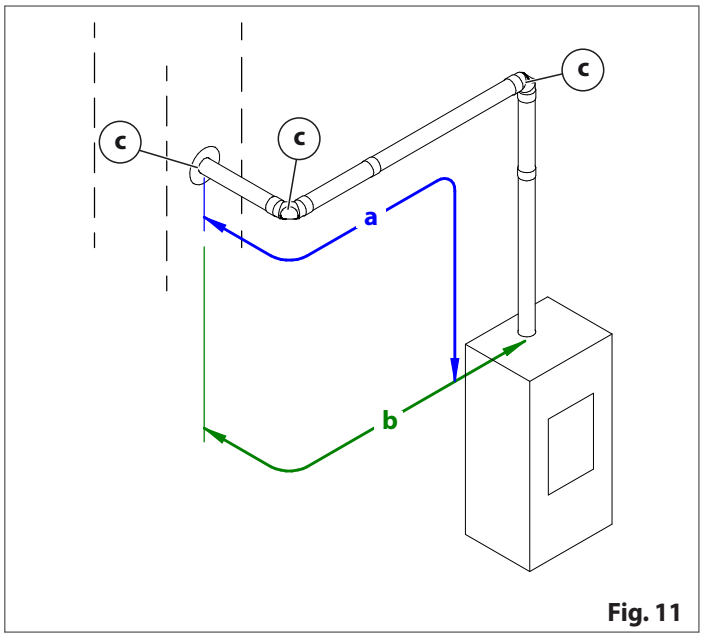


Fig. 11

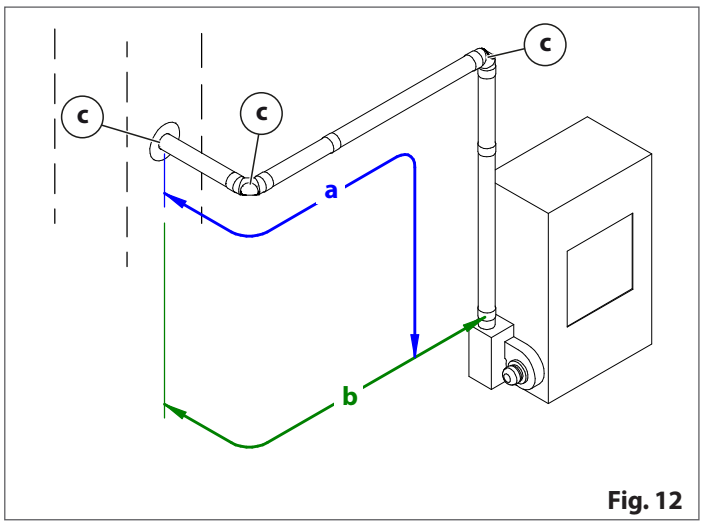


Fig. 12

5 PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE

5.1 MOVIMENTAZIONE

Al fine di evitare incidenti o danneggiamenti al prodotto, osservare le raccomandazioni di seguito riportate.
- Le operazioni di rimozione dell'imballo e installazione devono essere eseguite da almeno due persone
- ogni operazione di movimentazione deve essere effettuata con mezzi idonei e nel pieno rispetto delle normative vigenti in termini di sicurezza
- l'orientamento del prodotto imballato deve essere mantenuto conforme alle indicazioni fornite dai pittogrammi e dalle indicazioni presenti sull'imballo
- se si adoperano funi, cinghie, catene, ecc. assicurarsi che siano adatte al peso da scaricare e siano in buone condizioni
- nello spostamento dell'imballo eseguire movimenti lenti e continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc.
- non inclinare eccessivamente al fine di evitare ribaltamenti
- non sostare mai nel raggio d'azione dei mezzi di carico/scarico (carrelli elevatori, gru, ecc.).

Nel movimentare eventuali parti in acciaio del rivestimento si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere in fase di prima pulizia.

5.2 DISIMBALLO

⚠ **Nelle operazioni di rimozione dell'imballo prestare attenzione a non graffiare o danneggiare il prodotto.**
- **Non lasciare alla portata dei bambini le parti dell'imballo in quanto potrebbero essere potenziali fonti di pericolo. Esse vanno smaltite nel rispetto della normativa vigente.**
- **Estrarre dal focolare e dal serbatoio dell'apparecchio la confezione degli accessori ed eventuali pezzi di polistirolo o cartone utilizzati per bloccare le parti rimovibili.**

⚠ **Prestare molta attenzione a non deformare, graffiare o comunque danneggiare la parte inferiore dei pannelli laterali e del frontalino inferiore.**

Dopo aver rimosso il materiale di protezione dell'apparecchio, togliere tutti i fissaggi dell'apparecchio al bancale quindi rimuoverlo dal bancale stesso.

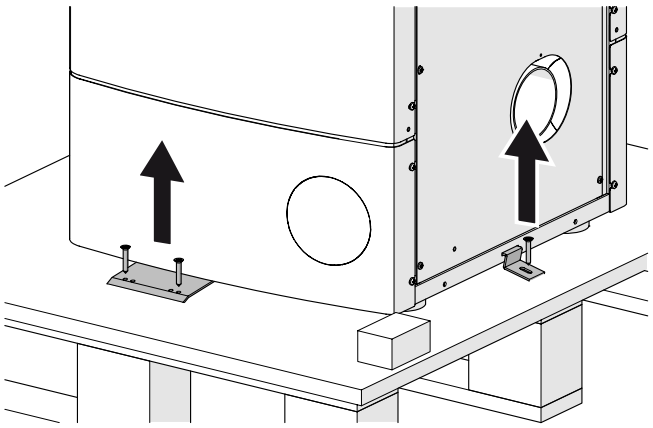


Fig. 13

6 INSTALLAZIONE

⚠ **Tutte le operazioni di installazione, pulizia e manutenzione vanno effettuate a fuoco spento, con l'apparecchio completamente freddo e con il cavo dell'alimentazione elettrica, presente sul prodotto e/o in eventuali accessori installati, scollegato.**
- **Devono inoltre essere effettuate con adeguate attrezzature e nel rispetto delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute.**

6.1 DISTANZE MINIME DI SICUREZZA

La collocazione del prodotto all'interno del locale deve tener conto oltre che del rispetto delle norme, delle necessità di riscaldamento, della conformazione dei locali di installazione e adiacenti anche dell'accessibilità per l'installazione, l'utilizzo e per la manutenzione.
È quindi consigliato mantenere attorno all'apparecchio distanze superiori a quelle indicate per agevolare eventuali interventi di manutenzione ed evitare problemi di surriscaldamento.

Le pareti adiacenti al prodotto, la zona sovrastante ed il piano di appoggio a pavimento devono essere realizzate in materiale non combustibile.

È ammessa l'installazione in adiacenza a materiali sensibili al calore o infiammabili purché sia interposta idonea protezione isolante e rispettata la distanza (nel caso di pavimento in legno interporre una base di protezione: ad esempio una lastra di lamiera, marmo, piastrelle, pietra, mattoni ecc.).

Elementi di costruzione già presenti o realizzati durante la posa in opera come trave in legno o contro cappa e tutte le finiture in materiali combustibili, devono essere poste al di fuori della zona di irraggiamento del prodotto e da eventuali griglie o feritoie con fuoriuscita di aria calda, ed adeguatamente isolati.

⚠ **È obbligatorio installare il prodotto rispettando le opportune distanze prescritte da pareti ed oggetti adiacenti. Non rispettare le indicazioni fornite può essere causa d'incendio.**

Tenere qualsiasi prodotto infiammabile (tipo arredi in legno, tendaggi, tappeti, liquidi infiammabili, ecc.) ben lontano dal prodotto durante il suo funzionamento (dove non indicato, minimo 80 cm).

Per i valori si rimanda a quanto riportato alla voce "*DATI TECNICI*" e alle norme di installazione.

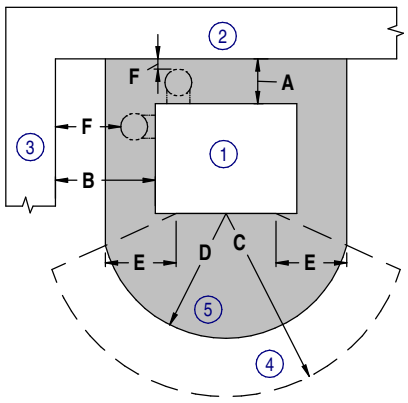


Fig. 14

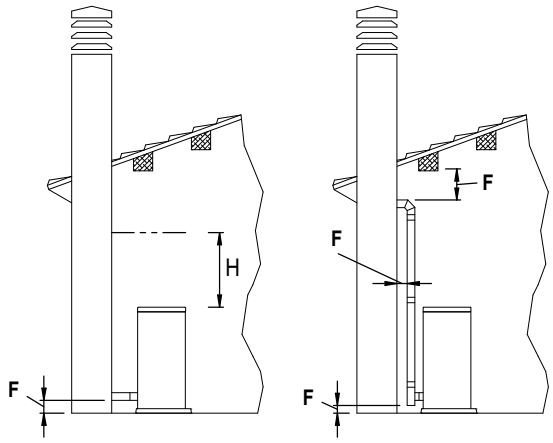


Fig. 15

1 *Apparecchio (generatore di calore)*
2 *Parete posteriore*
3 *Parete laterale*
4 *Zona radiante dell'apertura del focolare*
5 *Protezione pavimento*
A *Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore*
B *Distanza in aria dal prodotto alle pareti laterali*
C *Zona libera da oggetti infiammabili*
D *Distanza della sporgenza anteriore della protezione pavimento*
E *Distanza tra lo spigolo interno dell'apertura focolare e il bordo della protezione pavimento*
F *Distanza in aria del canale da fumo da altri elementi*
H *Distanza libera dal bordo superiore del prodotto*

Quota (F): per informazioni sulle distanze di sicurezza, modalità di installazione, manutenzione, sicurezza e coibentazione fare riferimento alla designazione ed alle indicazioni del costruttore dei canali da fumo allegate agli stessi.
- **Lungo tutto il percorso il canale da fumo deve rispettare la distanza minima (F) da elementi di costruzione sensibili al calore o da materiali infiammabili (ad esempio rivestimenti, pareti, travi o soffitti in legno, ecc.), inoltre quando attraversa una parete o un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari.**
- **Laddove ci sia il rischio di contatto umano accidentale con il canale da fumo, per garantire la sicurezza proteggere adeguatamente la superficie esterna di contatto rispettando le normative e le indicazioni del costruttore del canale da fumo.**

6.2 INSTALLAZIONE KIT E ACCESSORI

Per l'installazione di eventuali KIT e ACCESSORI consultare le istruzioni allegate agli stessi.

6.3 COLLEGAMENTO ARIA COMBURENTE

Si richiama un'attenta lettura della voce "*PRESA D'ARIA ESTERNA*".

Per l'installazione di eventuali KIT e ACCESSORI consultare le istruzioni allegate agli stessi.

Indicazioni sul condotto di collegamento
Si consiglia di effettuare una prova di collegamento prima di sigillare e fissare definitivamente i vari elementi.
Inoltre si consiglia di:
- realizzare un percorso il più breve e rettilineo possibile
- evitare curve non necessarie
- evitare contatti, anche accidentali, con parti calde (ad esempio tubo scarico fumi)
- calcolare preventivamente la lunghezza del percorso di collegamento ed utilizzare un tubo flessibile di lunghezza superiore al necessario per poi tagliarlo a misura nella fase finale
- fissare a tenuta il tubo flessibile mediante l'uso di fascette e/o adeguati sigillanti.

Per un corretto funzionamento del prodotto, la canalizzazione deve presentare le seguenti caratteristiche:

diametro minimo	60 mm	
numero massimo di cambiamenti di direzione non maggiore di 90° (compreso il primo collegamento all'apparecchio)	2	3
lunghezza massima della canalizzazione	3 m	1,5 m

6.4 COLLEGAMENTO ALLO SCARICO FUMI

Si richiama un'attenta lettura delle voci "*CANALE DA FUMO*" e "*DISTANZE MINIME DI SICUREZZA*".

L'apparecchio è predisposto di serie con l'uscita dello scarico fumi (1).

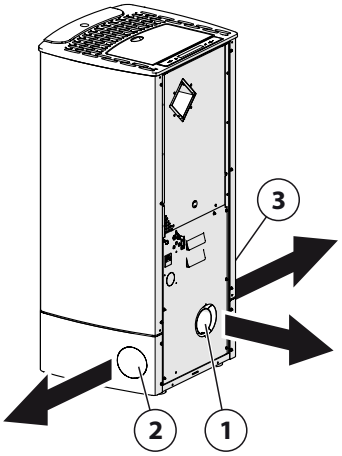


Fig. 16

È possibile il collegamento anche con altre uscite:
- scarico fumi destro (2) (*)
- scarico fumi sinistro (3) (*).

(*) *Acquistare il raccordo scarico fumi specifico (accessorio).*

Per l'installazione di eventuali KIT e ACCESSORI consultare le istruzioni allegate agli stessi.

È necessario mantenere una distanza minima (G) di 10 cm tra il tubo del canale da fumo ed il prodotto (P).

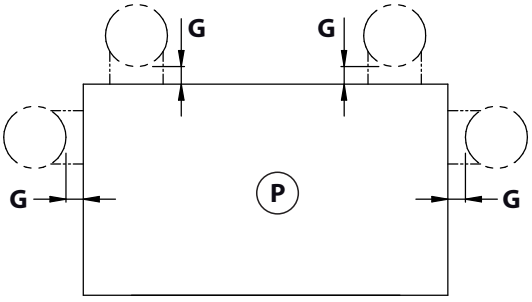


Fig. 17

Prescrizioni aggiuntive sul canale da fumo

Per la realizzazione del canale da fumo, Superior offre tubi e curve omologati aventi l'innesto appositamente dimensionato per lo scarico fumi dei propri prodotti.

Possono essere applicati anche tubi omologati di altri costruttori previo adeguamento e verifica della compatibilità del manicotto d'inserimento e rispetto delle normative.

In tale caso però Superior assicura il buon funzionamento solo per quanto è di sua produzione o appositamente da lui testato e riconosciuto e se l'installazione e l'utilizzo sono nel rispetto delle specifiche e delle normative.

Nel caso si debbano utilizzare tubi con diametro superiore allo scarico dell'apparecchio collegarsi con un'opportuna maggiorazione (non fornita da Superior).

Si consiglia l'utilizzo di elementi dotati di ispezione per favorire il controllo e la pulizia periodica del canale da fumo.

Raccordo a "T"

Per un buon funzionamento si raccomanda l'installazione del raccordo a "T" (1) all'uscita dello scarico fumi dell'apparecchio o al primo cambio di direzione del canale da fumo, in quanto permette la raccolta della condensa, mista alla fuliggine, che si deposita all'interno del tubo e la pulizia periodica del primo tratto del condotto senza dover smontare i tubi.

L'acquisto di tale raccordo può essere fatto presso il rivenditore insieme ai tubi per il canale da fumo.

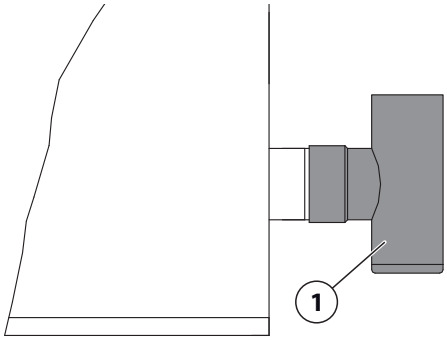


Fig. 18

6.5 COLLEGAMENTI ELETTRICI

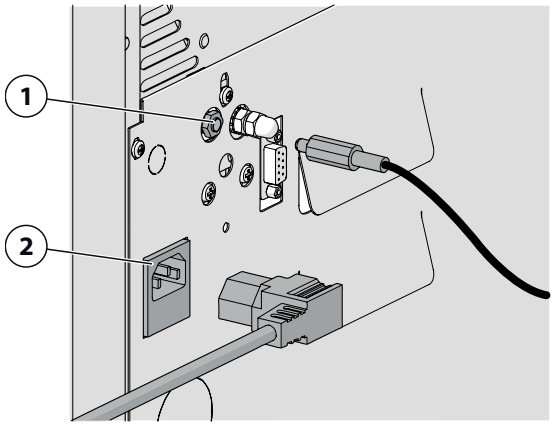


Fig. 19

1 *Attacco sonda ambiente*
2 *Presa cavo di alimentazione*

Il collegamento del solo cavo di alimentazione può essere eseguito dall'utente.

Le connessioni elettriche devono essere eseguite da personale qualificato.
- **I cavi elettrici NON DEVONO entrare in contatto con parti calde o in movimento.**

6.5.1 Cavo di alimentazione

L'apparecchio viene fornito con un cavo di alimentazione che deve essere collegato ad una presa di 230V~50Hz.

L'apparecchio deve essere collegato a un efficace impianto di messa a terra.
- **Assicurarsi che il cavo di alimentazione elettrica, nella sua posizione definitiva, non venga a contatto con parti calde.**
- **La spina di collegamento alla rete elettrica deve essere collegata solo DOPO la conclusione dell'installazione e dell'assemblaggio dell'apparecchio e deve rimanere accessibile dopo l'installazione.**

6.5.2 Sonda ambiente

Collegare la sonda ambiente, fornita in dotazione, al connettore previsto sull'apparecchio. Il bulbo della sonda deve essere collocato in una posizione tale da permettere il rilevamento più veritiero possibile della temperatura ambiente.

Il mancato collegamento della sonda comporta una segnalazione acustica (consultare il manuale "*ISTRUZIONI SUL FUNZIONAMENTO*" alla voce "*MESSAGGI - ALLARMI - ANOMALIE*").

6.5.3 Termostato ambiente esterno

L'apparecchio consente il collegamento ad un termostato esterno (non fornito di serie). Questo permette di determinare il funzionamento in base alla temperatura ambiente rilevata dal termostato stesso.
Per l'installazione:
- scollegare l'apparecchio dall'alimentazione elettrica
- rimuovere il pannello destro
- predisporre un cavo di tipo 2x0,5 mm² (2) e collegarlo da un lato al termostato ambiente (1)
- togliere il semitrancio (3) presente nel pannello posteriore
- inserire il cavo del termostato nel pressacavo PG7 e successivamente inserire quest'ultimo nel foro predisposto
- collegare il cavo al morsetto a 2 PIN (5), fornito a corredo
- inserire il morsetto (5) nella propria sede posta sulla scheda (4).

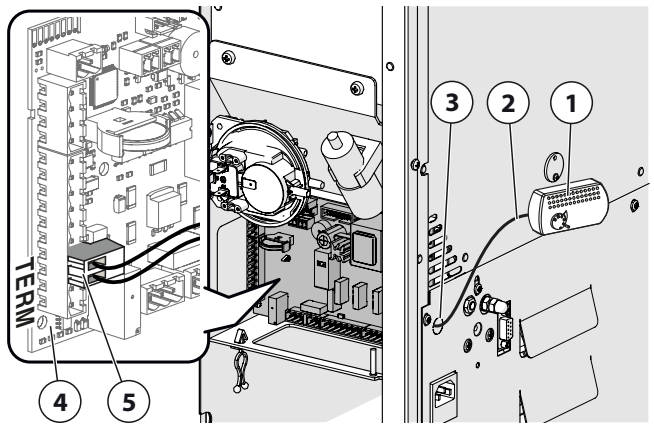


Fig. 20

Il consenso deve arrivare da un contatto pulito (normalmente aperto). Non collegare nessun elemento in tensione.

Per effettuare il collegamento utilizzare un cavo di tipo 2x0,5 mm².

Per il funzionamento consultare il manuale "*INFORMAZIONI SUL FUNZIONAMENTO*" alla voce "*TERMOSTATO ESTERNO*".

7 PROVA DI ACCENSIONE E FUNZIONALITÀ

È necessario che sia effettuata da personale specializzato e abilitato una prova di accensione e funzionalità per la verifica del corretto funzionamento dell'apparecchio e di tutti gli elementi dell'impianto abbinati e coinvolti. Va quindi intesa, a seconda che il riscaldamento avvenga tramite aria o acqua, la verifica anche di eventuali canalizzazioni dell'aria calda se presenti o del circuito idraulico e di altre fonti di calore eventualmente abbinate al prodotto.

Verificare con il personale specializzato eventuali costi per tale operazione.
- **Consultare il manuale "*ISTRUZIONI SUL FUNZIONAMENTO*".**

8 RIVESTIMENTO E FINITURE

A completamento dell'installazione del prodotto oltre a quanto precedentemente descritto può essere necessaria anche l'installazione di eventuali accessori, eventuale rivestimento esterno o altre opere e finiture.

Si consiglia di effettuare quanto indicato alla voce "*PROVA DI ACCENSIONE E FUNZIONALITÀ*":
- **prima di completare il montaggio del rivestimento**
- **a rivestimento ultimato e dopo il consolidamento di tutte le opere edili necessarie.**

Pannello in maiolica

- Posizionare il pannello in maiolica (1).

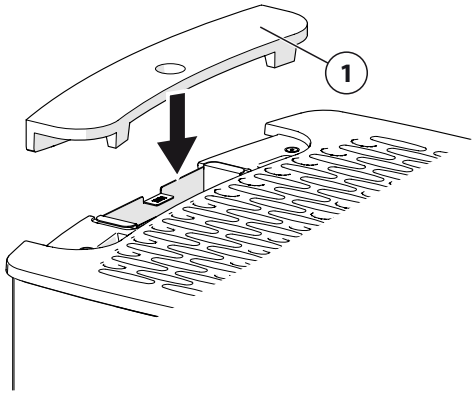


Fig. 21

9 USO

Per notizie sul funzionamento consultare il manuale "*ISTRUZIONI SUL FUNZIONAMENTO*".

9.1 UMIDIFICATORE (ACCESSORIO)

L'apparecchio è dotato di un sistema per l'umidificazione dell'ambiente (accessorio).

L'umidificatore va riempito con acqua mediamente ogni due o tre giorni, e comunque a seconda dell'utilizzo dell'apparecchio.

Non riempire l'umidificatore oltre il livello contrassegnato con "MAX". La fuoriuscita dell'acqua potrebbe arrecare danni all'apparecchio.
- **L'operazione di ricarica va effettuata a fuoco spento e con l'apparecchio completamente freddo.**
- **La pulizia dell'umidificatore va effettuata a fuoco spento, con l'apparecchio spento e scollegato dall'alimentazione elettrica.**

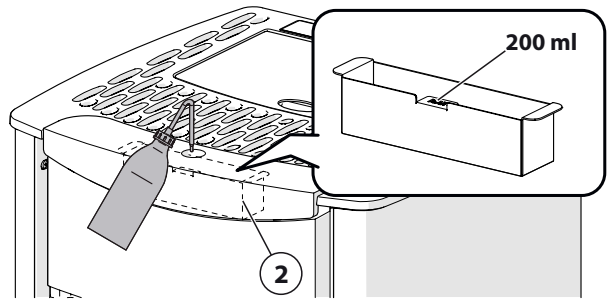


Fig. 22

Per togliere l'umidificatore (2), rimuovere l'elemento (1).

Prestare attenzione a non graffiare o danneggiare il prodotto.

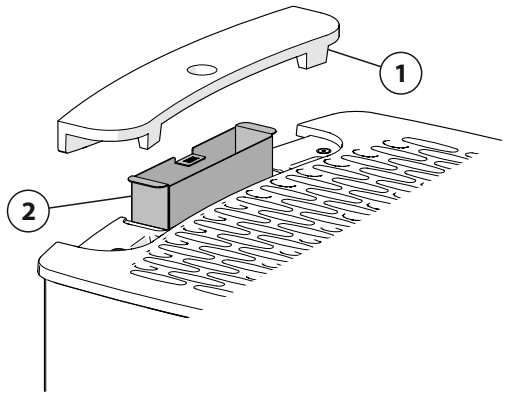


Fig. 23

10 PULIZIA E MANUTENZIONE

Per tutte le operazioni di installazione o manutenzione, che comportino l'accesso all'interno del rivestimento, della camera fumi o l'accesso a parti elettriche ed elettroniche, è obbligatorio rivolgersi ad un C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) o a personale qualificato.
- **Tutte le operazioni di installazione, pulizia e manutenzione vanno effettuate a fuoco spento, con l'apparecchio completamente freddo e con il cavo dell'alimentazione elettrica, presente sul prodotto e/o in eventuali accessori installati, scollegato.**
- **Devono inoltre essere effettuate con adeguate attrezzature e nel rispetto delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute.**

Al termine delle operazioni di installazione, pulizia e manutenzione:
- **ripristinare e sostituire con ricambi originali eventuali elementi usurati o danneggiati**
- **ripristinare tutti i collegamenti iniziali e le normali condizioni di esercizio dell'apparecchio e dell'impianto**
- **effettuare una prova di accensione e funzionalità del prodotto per accertare assenza di anomalie.**

Le operazioni di manutenzione sono obbligatorie e necessarie per garantire la sicurezza, un corretto ed efficace funzionamento dell'apparecchio e la sua durata nel tempo. Se tali operazioni non vengono effettuate con la frequenza prescritta si potrebbero verificare malfunzionamenti e/o un decadimento fisico e prestazionale.

Il costruttore non è responsabile di decadimenti o malfunzionamenti dell'apparecchio dovuti a una cattiva manutenzione.

La pulizia deve avvenire con adeguate attrezzature e nel rispetto delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute.
- **I materiali e gli attrezzi utilizzati per la pulizia non devono alterare le caratteristiche o funzionalità dell'apparecchio.**
- **Lo smaltimento dei rifiuti ottenuti in seguito alla pulizia deve essere effettuato nel rispetto delle norme in materia di smaltimento dei rifiuti.**

10.1 MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Le operazioni di manutenzione programmata devono essere effettuate almeno UNA VOLTA L'ANNO, e comunque prima della messa in funzione dell'apparecchio dopo un lungo periodo di inattività.

Le indicazioni temporali riportate sono orientative: in base alla frequenza d'utilizzo e alla qualità del combustibile usato può essere necessaria una cadenza più ravvicinata.

Al termine delle operazioni di installazione, pulizia e manutenzione:
- **ripristinare e sostituire con ricambi originali eventuali elementi usurati o danneggiati**
- **ripristinare tutti i collegamenti iniziali e le normali condizioni di esercizio dell'apparecchio e dell'impianto**
- **effettuare una prova di accensione e funzionalità del prodotto per accertare assenza di anomalie.**

Nelle operazioni di manutenzione rientrano anche i seguenti interventi:
- verifica usura, integrità e funzionalità dei componenti
- verifica assenza di sporco, polvere, incrostazioni od ostruzioni
- verifica del corretto posizionamento e fissaggio dei componenti
- sostituzione dei componenti danneggiati o usurati
- pulizia
- tutte quelle operazioni richieste per ottenere un corretto funzionamento purché eseguite in conformità alle norme.

Frequenza consigliata	
Interventi possibili da parte dell'utente	
Vetro	1 giorno
Braciere e supporto braciere	1 giorno
Cassetto cenere (se presente)	2 giorni
Camera di combustione	7 giorni
Schienale in Aluker	1 anno
Zona retrostante i pannelli del rivestimento (se non sono presenti componenti elettrici o elementi elettromeccanici in movimento)	1 anno
Pile telecomando (se presente)	1 anno
Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.	
Camera fumi	1 anno
Scambiatori e passaggi fumo del corpo caldaia (se presenti)	1 anno
Scarico fumi del prodotto	1 anno
Impianto di scarico fumi	1 anno
Presa d'aria esterna e condotto aria comburente	1 anno
Sistema di ventilazione: bocchette, canali di conduzione dell'aria, griglie (se presenti)	1 anno
Ventilatore fumi	1 anno
Ventilatori ambiente (se presenti)	1 anno
Parte elettrica e componenti elettronici (se presenti)	1 anno
Tenuta e stato di usura delle guarnizioni del vetro e di tutti gli elementi soggetti ad usura	1 anno
Zona retrostante i pannelli del rivestimento (se sono presenti componenti elettrici o elementi elettromeccanici in movimento)	1 anno

10.2 PULIZIA DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA

Il rivestimento in ceramica (se presente) deve essere pulito con un panno morbido e asciutto. Nel caso di interventi più energici utilizzare prodotti idonei alla pulizia delle ceramiche o concentrati per grès porcellanati, che possono rimuovere anche macchie di olio, inchiostro, caffè, vino, ecc.

Non bagnare e non pulire la ceramica con acqua fredda quando questa è ancora calda in quanto lo shock termico potrebbe romperla.

10.3 PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO VERNICIATO

Per pulire le parti in metallo verniciato usare un panno morbido inumidito con acqua.

Non pulire le parti in metallo con alcool, diluenti, benzine, acetoni o altre sostanze sgrassanti o abrasive. In caso di utilizzo di tali sostanze il costruttore declina ogni responsabilità per i danni provocati.

Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili a un uso improprio del prodotto.

10.4 APERTURA DELLA PORTA

Per aprire la porta tirare verso l'alto la manofredda (1). Sarà ora possibile pulire la parte interna del vetro o effettuare le operazioni di manutenzione dell'apparecchio.

Durante il funzionamento dell'apparecchio la porta deve rimanere chiusa. La sua apertura è permessa solamente ad apparecchio spento e freddo.

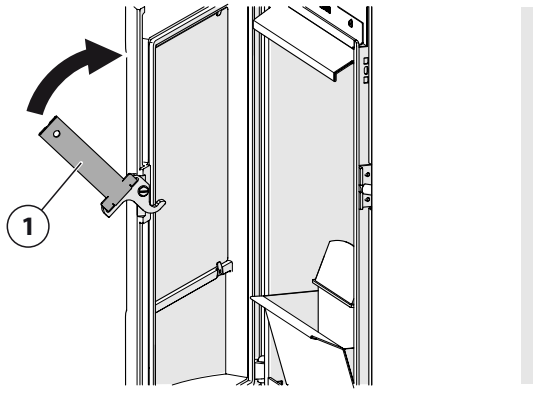


Fig. 24

10.5 PULIZIA DEL VETRO

In fase di accensione è possibile che sul vetro si formino degli aloni di catrame che solitamente scompaiono al raggiungimento della combustione ottimale. Se così non fosse consigliamo di fare una pulizia giornaliera del vetro, prima dell'accensione, per evitare la formazione di incrostazioni difficili da rimuovere.

Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".

La pulizia del vetro deve essere fatta a freddo con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive (ad esempio non usare il diluente).

- **Non utilizzare sostanze abrasive o materiali che possano graffiare e rovinare il vetro, in quanto i graffi si potrebbero trasformare in crepe o rotture.**

10.6 SMALTIMENTO DELLA CENERE

La cenere di legna naturale (non trattata), derivante dalla combustione all'interno di stufe o caminetti, è composta principalmente da ossidi di calcio, silicio, potassio e magnesio. Per questo motivo può essere utilizzata come fertilizzante per le piante, facendo attenzione a non superare i 2,6 kg/10m^2 annui.

La cenere deve essere posta in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle braci, il contenitore chiuso deve essere collocato su una base non combustibile e ben lontano da materiali combustibili.

- **Solo dopo il completo spegnimento la cenere può essere gettata con la frazione organica dei rifiuti, accertandosi che non vi siano materiali non organici.**

Non gettare cenere ancora viva nel contenitore per i rifiuti.

10.7 PULIZIA DEL CASSETTO CENERE

Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".

Per lo smaltimento della cenere consultare la voce "*SMALTIMENTO DELLA CENERE*".

10.8 PULIZIA BRACIERE E SUPPORTO BRACIERE

È necessario effettuare la pulizia della zona braciere.

Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "MANUTENZIONE PROGRAMMATA".

- **Prima di procedere con l'accensione il pellet non combusto presente nel braciere deve essere rimosso. Non ributtare il pellet non combusto nel serbatoio.**

Operare nel modo seguente:
- togliere il deflettore braciere (1)
- sfilare il braciere (2) dalla sua sede
- pulirlo dalla cenere e da eventuali incrostazioni che si possono essere formate, prestando particolare attenzione a liberare i fori tappati con l'utilizzo di un utensile appuntito
- mantenere pulito il "foro accensione" (3)
- controllare il supporto braciere (4) ed eliminare eventuale cenere presente
- ricollocare il braciere nella posizione originale spingendolo verso la parte del foro di accensione
- riposizionare il deflettore braciere.

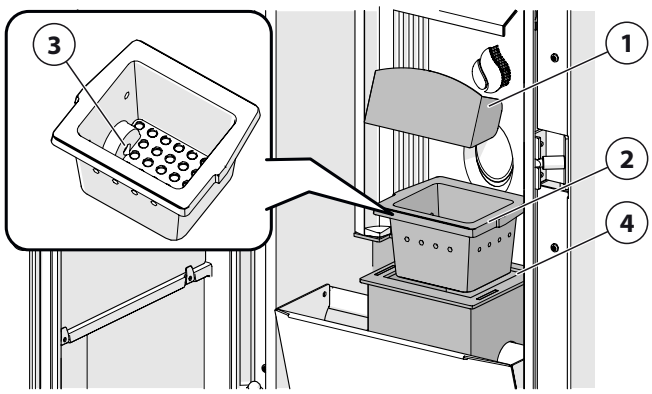


Fig. 25

Prima di accendere l'apparecchio, verificare che il braciere sia posizionato correttamente nella sua sede (spinto verso la parte del foro di accensione).
- **Per questo tipo di pulizia è necessario un aspirapolvere idoneo all'aspirazione della cenere.**

Per lo smaltimento della cenere riferirsi alla voce "*SMALTIMENTO DELLA CENERE*".

10.9 PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE

Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".

Operare nel modo seguente:
- togliere il deflettore braciere (1)
- sfilare il braciere (2) dalla sua sede
- ruotare gli eccentrici (3) in avanti in modo da liberare lo schienale (4)
- alzare leggermente lo schienale per liberarlo dagli incastri (5)

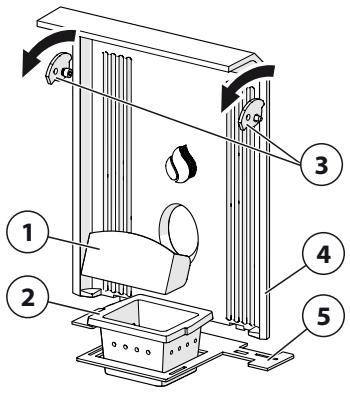


Fig. 26

- ruotare la parte bassa verso l'esterno ed estrarlo

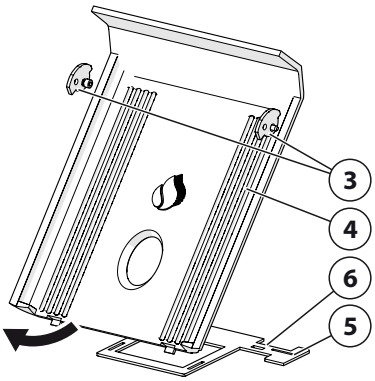


Fig. 27

- utilizzando un aspirapolvere idoneo all'aspirazione della cenere rimuovere tutti i residui depositati sulle pareti laterali e nella zona superiore del focolare
- pulire le feritoie (7)

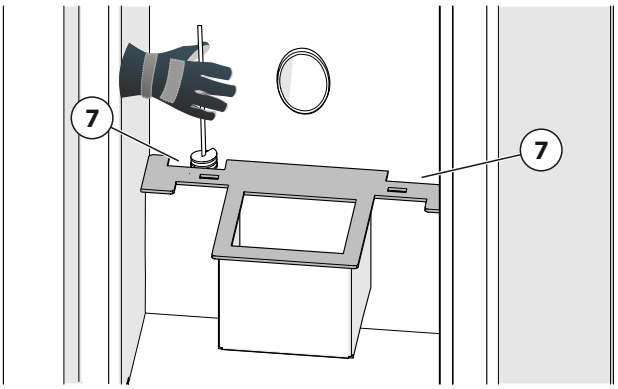


Fig. 28

- effettuare la pulizia dei componenti rimossi e rimontarli tutti con ordine inverso
- assicurarsi che lo schienale sia incastrato nelle sedi (6) e bloccarlo mediante i due eccentrici
- reinserire il braciere ed il deflettore braciere.

Per la rimozione di incrostazioni persistenti può essere necessario utilizzare uno scovolo adeguato.

Per questo tipo di pulizia è necessario un aspirapolvere idoneo all'aspirazione della cenere.

Per lo smaltimento della cenere riferirsi alla voce "*SMALTIMENTO DELLA CENERE*".

10.10 PULIZIA DELLA CAMERA FUMI

Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".
- **Questa operazione favorisce uno scambio di calore ottimale ed un miglior funzionamento del prodotto.**

Operare nel modo seguente:
- estrarre il cassetto cenere (1)
- togliere le viti (2) che fissano l'elemento di chiusura camera fumi (3)

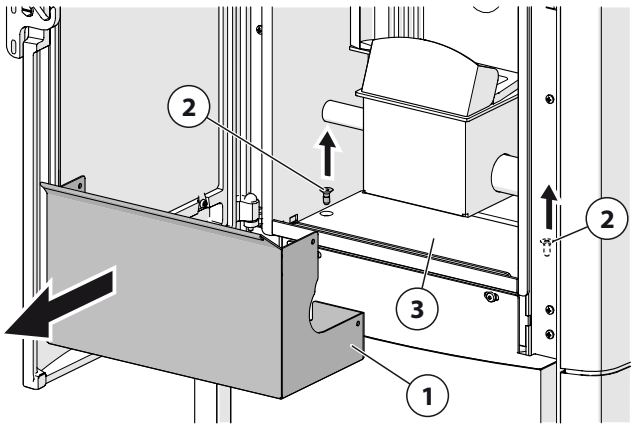


Fig. 29

- sollevare leggermente l'elemento di chiusura camera fumi (3) ed estrarlo tirandolo verso di sé

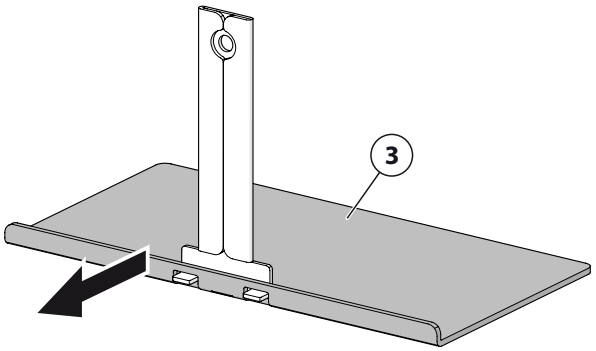


Fig. 30

- pulire con un aspirapolvere la cenere e gli eventuali depositi accumulati nella camera fumi, prestando attenzione a non danneggiare le pale del ventilatore fumi

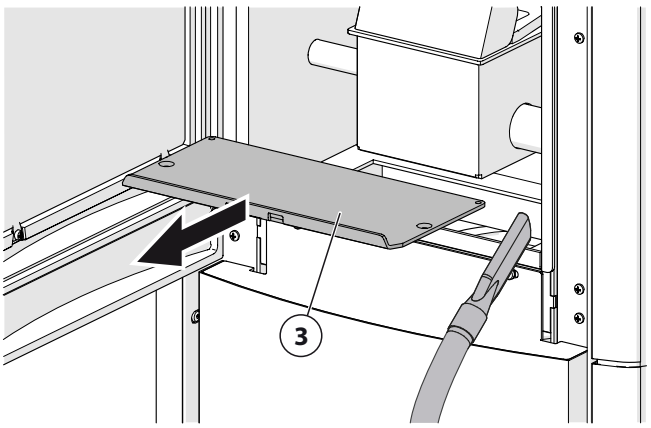


Fig. 31

- pulire il foro per il rilievo della depressione (4) posizionato all'interno della camera fumi come indicato in figura: per un corretto funzionamento dell'apparecchio, il foro deve essere libero da polvere o cenere

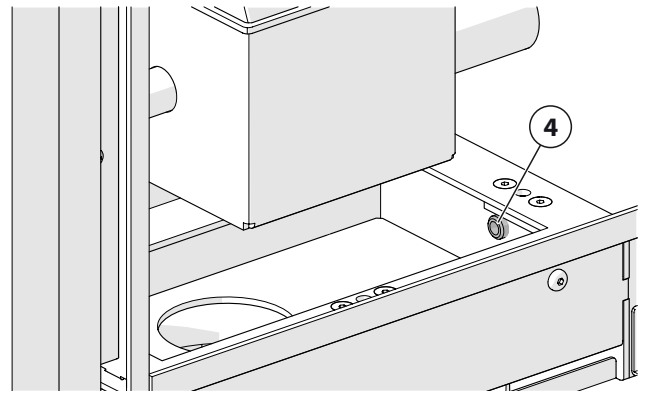


Fig. 32

- a pulizia ultimata, riposizionare l'elemento di chiusura camera fumi (3) verificandone lo stato di usura della guarnizione di tenuta ed eventualmente procedere alla sua sostituzione
- richiudere la camera fumi procedendo in modo inverso.

Per questo tipo di pulizia è necessario un aspirapolvere idoneo all'aspirazione della cenere.

Per lo smaltimento della cenere riferirsi alla voce "*SMALTIMENTO DELLA CENERE*".

10.11 PULIZIA DEL VENTILATORE FUMI

Eventuali depositi di polvere o cenere sulle pale del ventilatore per l'espulsione dei fumi, possono causare rumorosità durante il funzionamento. È quindi necessario provvedere alla sua pulizia.

Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".

La pulizia del ventilatore va effettuata a fuoco spento, con l'apparecchio completamente freddo e con il cavo dell'alimentazione elettrica scollegato.
- **La pulizia del ventilatore va effettuata solo dal C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) o da personale qualificato.**

10.12 PULIZIA DEL VENTILATORE AMBIENTE

Eventuali depositi di polvere o cenere sulle pale del ventilatore, possono causare rumorosità durante il funzionamento. È quindi necessario provvedere alla sua pulizia.
Si consiglia di rimuovere anche i depositi di polvere che si formano nelle griglie di uscita dell'aria calda.

Per questo tipo di pulizia è utile dotarsi di un aspirapolvere o di aria compressa.
- **Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".**

La pulizia del ventilatore va effettuata a fuoco spento, con l'apparecchio completamente freddo e con il cavo dell'alimentazione elettrica scollegato.
- **La pulizia del ventilatore va effettuata solo dal C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) o da personale qualificato.**

Per accedere al ventilatore/i ambiente (1):
- rimuovere il pannello/i laterale/i
- si consiglia l'utilizzo di un pennello a setole morbide e un aspirapolvere. Prestare attenzione a non danneggiare la ventola interna del ventilatore
- rimontare il pannello/i laterale/i.

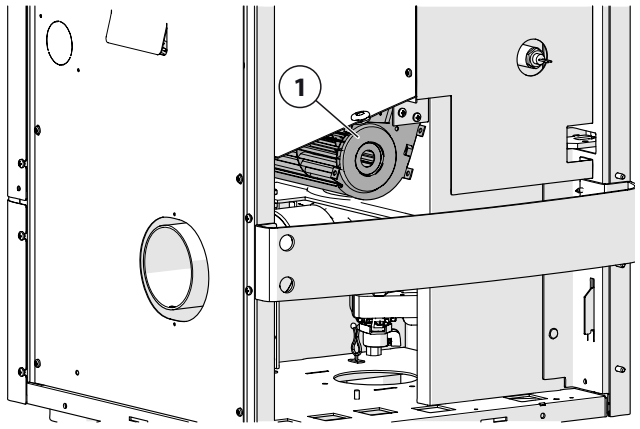


Fig. 33

10.13 PULIZIA SCARICO FUMI DEL PRODOTTO

La pulizia dello scarico fumi del prodotto va effettuata in relazione a quanto l'impianto stesso sia soggetto ad accumulare sporcizia.

Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".
- **Si richiama un'attenta lettura della voce "*CANALE DA FUMO*".**

Se necessario, almeno per le prime volte, rivolgersi a personale qualificato.

Raccordo a "T"
Operare nel modo seguente:
- rimuovere il tappo del raccordo a T (1) e procedere alla pulizia dei condotti.

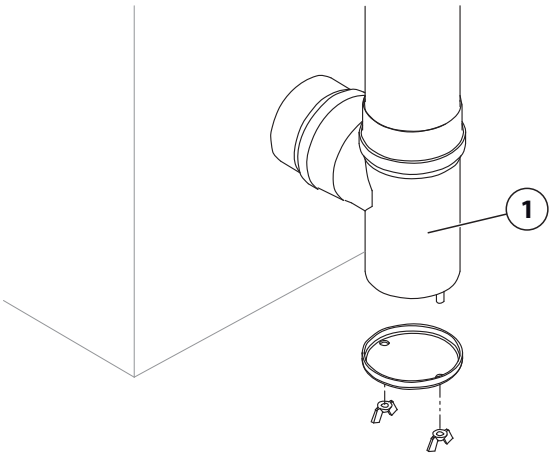


Fig. 34

10.14 SOSTITUZIONE DEI FUSIBILI

FUSIBILE SULLA PRESA CAVO DI ALIMENTAZIONE
Operare nel modo seguente:
- estrarre il cassettino porta fusibile (1) della presa d'alimentazione
- sostituire il fusibile guasto con quello di ricambio contenuto all'interno del cassettino o uno equivalente

Tipo di fusibile: 5x20 F4AL 250V

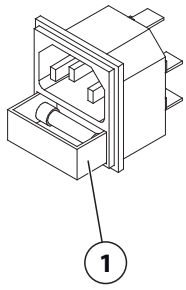


Fig. 35

FUSIBILE SULLA SCHEDA ELETTRONICA
Operare nel modo seguente:
- svitare il tappo porta fusibile (1) della scheda elettronica
- sostituire il fusibile guasto con uno equivalente.

Tipo di fusibile: 5x20 F4AL 250V

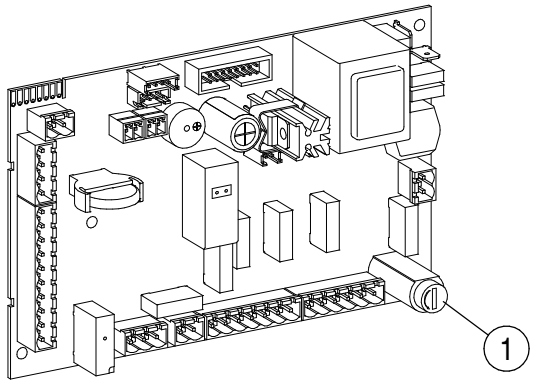


Fig. 36

11 INATTIVITÀ DEL PRODOTTO

Dopo l'ultimo utilizzo stagionale o, se è prevista l'inattività del prodotto per un lungo periodo, è necessario:
- rimuovere tutto il pellet dal prodotto
- effettuare tutte le operazioni descritte alla voce "*PULIZIA E MANUTENZIONE*" in modo da evitare incrostazioni dannose per il prodotto e difficili da rimuovere al momento del successivo utilizzo
- effettuare controllo, pulizia e manutenzione non solo del prodotto ma di tutto l'impianto (condotto di evacuazione dei fumi, condotti per aspirazione e presa aria esterna, canalizzazioni dell'aria calda, impianto idraulico ecc…) affidandosi a personale specializzato e qualificato
- se il prodotto è dotato di telecomando, togliere le pile del telecomando per evitare ossidazioni
- scollegare l'apparecchio, e/o eventuali accessori installati, dall'alimentazione elettrica.

In caso di apparecchi dotati di caldaia, scollegando l'alimentazione elettrica non sono disponibili ed attive alcune funzionalità dell'apparecchio (ad esempio la funzione antiblocco circolatore e la funzione antigelo).

Per rimuovere il pellet agire come di seguito:
- a fuoco spento e con l'apparecchio completamente freddo rimuovere tutto il pellet presente nel serbatoio, fino alla griglia di protezione
- accendere l'apparecchio e lasciarlo in funzione fino a quando tutto il pellet si esaurisce e l'apparecchio si spegne
- attendere il raffreddamento dell'apparecchio.

Eccessiva umidità e un tempo di non utilizzo prolungato possono portare alla formazione di ruggine su alcune parti non verniciate interne al prodotto.
- **Questo è un fenomeno naturale che non compromette l'efficienza e la durata del prodotto e non è da considerarsi un difetto.**

Dopo un periodo di inattività del prodotto, il problema delle dilatazioni dei materiali e delle esalazioni dei vapori odorosi potrebbero ripresentarsi. Consultare la voce "*NOTE PER LA PRIMA ACCENSIONE*".

12 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO A FINE VITA

La demolizione e lo smaltimento del prodotto è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.
Rivolgersi alle autorità competenti per informazioni relative alla normativa locale.

Incaricare un tecnico qualificato per mettere il prodotto definitivamente fuori servizio.
Prima di procedere alla disinstallazione dell'apparecchio:
- scollegare l'alimentazione elettrica (per apparecchi alimentati elettricamente)
- mettere in sicurezza tutti i componenti e le connessioni dell'impianto
- chiudere tutte le connessioni della caldaia e dell'impianto (per apparecchi dotati di caldaia)
- chiudere il rubinetto di ingresso gas verso l'apparecchio (per apparecchi funzionanti a gas)

Uno smaltimento non corretto può causare danni alla salute umana o all'ambiente.
L'apparecchio e gli accessori non devono essere smaltiti con i normali rifiuti domestici: smaltire l'apparecchio in un apposito centro di raccolta.

12.1 RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI



Quando il simbolo è riportato sull'apparecchio o sugli accessori, indica che l'apparecchio ed i relativi accessori elettronici NON devono essere considerati come un normale rifiuto domestico ma devono esseri portati nel punto di raccolta appropriato per il riciclaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

13 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Paese di applicazione: UNIONE EUROPEA

EN 14785	Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno - Requisiti e metodi di prova
EN 60335-1	Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Sicurezza - Parte 1: Norme generali
EN 60335-2-102	Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare - Parte 2-102: Norme particolari per apparecchi aventi bruciatori a gas, gasolio e combustibile solido provvisti di connessioni elettriche
EN 1443	Camini - Requisiti generali
EN 1457-1	Camini - Condotti interni di terracotta/ceramica - Parte 1: Condotti di terracotta/ceramica operanti a secco – Requisiti e metodi di prova
EN 1457-2	Camini - Condotti interni di terracotta/ceramica - Parte 2: Condotti di terracotta/ceramica operanti in condizioni umide- Requisiti e metodi di prova
EN 1806	Camini - Blocchi di laterizio/ceramica per camini a parete singola - Requisiti e metodi di prova
EN 1856-1	Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 1: Prodotti per sistemi di camini
EN 1856-2	Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici
EN 13384-1	Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico - Parte 1: camini asserviti a un solo apparecchio
EN 15287-1	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini - Parte 1: Camini per apparecchi di riscaldamento a tenuta non stagna
EN 13501-1	Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 1: Classificazione in base ai risultati delle prove di reazione al fuoco
EN ISO 17225-1	Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 1: Requisiti generali
EN ISO 17225-2	Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 2: Definizione delle classi di pellet di legno

Paese di applicazione: ITALIA

UNI 10683	Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione
UNI 10847	Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo - Linee guida e procedure
UNI/TS 11278	Camini / canali da fumo / condotti / canne fumarie metallici - Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e relativa designazione del prodotto
UNI 7129-2	Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 2: Installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali di installazione
D.M. 22/01/08 37	Decreto ministeriale D.M. 22/01/2008 N.37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attivita' di installazione degli impianti all'interno degli edifici

Paese di applicazione: SVIZZERA

AICAA-VKF-AEAI	Associazione degli Istituti Cantonali di Assicurazione Antincendio (AICAA)

⚠ **L'installazione del prodotto deve avvenire in conformità con le istruzioni e le normative locali. Contattare i vigili del fuoco o funzionari addetti per chiarimenti su restrizioni e requisiti nella vostra zona.**

14 APPENDICE

Targhetta dati: legenda

Leggere e seguire le istruzioni per l'installazione l'uso e la manutenzione.

Model = Modello
Type = Prodotto-tipo
DoP = Dichiarazione di prestazioni
N.Body = Organismo notificato
Pn = Potenza termica nominale
Pp = Potenza termica parziale
Pnom = Potenza termica nominale resa in ambiente
Ppart = Potenza termica parziale resa in ambiente
Pwnom = Potenza termica nominale ceduta all'acqua
Pwpart = Potenza termica parziale ceduta all'acqua
Pinnom = Potenza termica nominale al focolare
Pinpart = Potenza termica parziale al focolare
ηnom = Rendimento alla potenza termica nominale
ηpart = Rendimento alla potenza termica parziale
pnom = Tiraggio minimo alla potenza termica nominale
ppart = Tiraggio minimo alla potenza termica parziale
Tnom = Temperatura media dei fumi allo scarico alla potenza termica nominale
Tpart = Temperatura media dei fumi allo scarico alla potenza termica parziale
COnom (13% O2) = Emissione di CO al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
COpart (13% O2) = Emissione di CO al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
COnom = Emissione di CO al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
COpart = Emissione di CO al 0% di ossigeno alla potenza termica parziale
NOxnom (13% O2) = Emissione di NOx al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
NOxpart (13% O2) = Emissione di NOx al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
NOxnom = Emissione di NOx al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
OGCnom (13% O2) = Emissione di OGC al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
OGCpart (13% O2) = Emissione di OGC al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
OGCnom = Emissione di OGC al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
OGCpart = Emissione di OGC al 0% di ossigeno alla potenza termica parziale
PMnom (13% O2) = Emissione di particolato al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
PMpart (13% O2) = Emissione di particolato al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
PMnom = Emissione di particolato al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
Wmax = Consumo elettrico max
E, f = Tensione nominale - Frequenza nominale
dout = Diametro scarico fumi
L, H, W = Dimensioni di ingombro dell'apparecchio
pw = Pressione di esercizio massima
Twmax = Temperatura massima ammissibile (acqua)
dR = distanza minima posteriore da materiali infiammabili
dS = distanza minima laterale da materiali infiammabili
dP = distanza minima frontale da materiali infiammabili
(*) = Questo apparecchio è conforme ai requisiti
MUL = Adatto per canna fumaria condivisa (se consentito dalle norme nazionali e regolamenti locali)
INT = Idoneo alla combustione intermittente
(a) = 2.BImSchV (Germania)
(b) = 15a B-VG (Austria)
(c) = LRV/Opair (Svizzera)
(d) = BAFA (Germania)

DT2002933_H072148IT0_02 - (09/2017) | DOCUTEC DOCUMENTAZIONE TECNICA

SUPERIOR®

Via Montello, 22
31011 Casella d'Asolo (TV) - ITALY
Tel. +39.04235271 - Fax +39.042355178
www.superiorstufe.com
e-mail: info@superiorstufe.com